

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

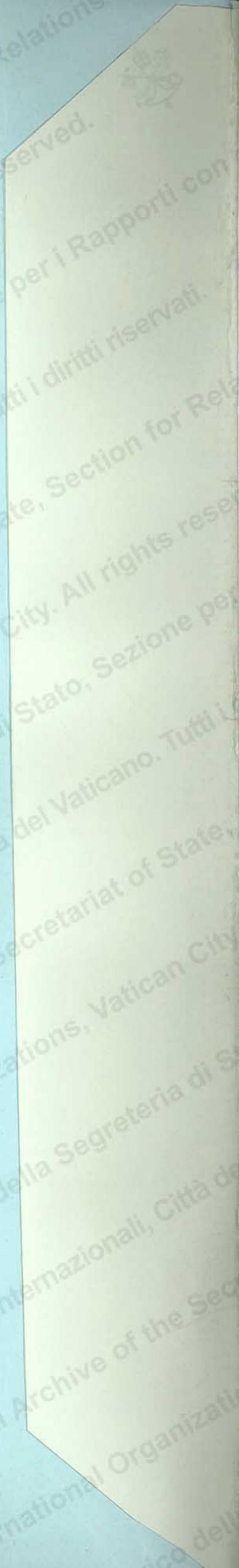
1938-1944

Pos. *2*

Fasc. *81*



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



EBREI

1938 - 1944

LEVI Ines
LEVI Leo
LEVI Dott. Mario
LEVI Mario Emanuele
LEVI Raimondo
LEVI R.
LEVI Rita vedi Levi Vittorio di Rita
LEVI sorelle
LEVI Vittorio di Lucia
LEVI LORENZONI Vincenza
LEVISON Prof.ssa
LEVY Abráham Ludwig
LEVY Suor Albertina
LEVY Carlotta
LEVY Ernst
LEVY Jose
LEVY Walter



LEVI Ines

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggett

Allegat

Esecuz

N. di

23

8



LEVI Ines

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2913/42

8029/42





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mes Leo de Fu Kro
 e di fu Uideli Carlo
 incolpato di autofascismo
 e di cattive parole in proposito
 è all' infermeria ^{del carcere} di S. Fedele
 di Milano (la Madre Sup^{ra} 2^a Luor
 Rumbetta si è interrotta alla casa)
 è già stato giudicato:

re anni di carcere politico
 è stato fatto appello e la
 pratica sta già al Ministero
 Interni. —

Mes Leo è stata trasferita
 a Verona il 2 agosto 1919

Attualmente era impiegata
 all'Opera Cardinal Ferrari
 Ha 56 anni ed è ammogliata

Via Caracciolo 6
 Augusta Leopoldo



Espresso qualcosa e per
informazioni prego
rivolgersi di preferenza
all' Osservatore

17-4-42

Il caso è stato raccomandato

dalle Sr. Sorelle di San D. Romo

Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Levi

Revista
F. P. T.

21
(co

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre
F. P. Tacchi Venturi S. O.
Roma

N. 2913/42

Stampa Sua Eccellenza

È stata rassegnata
alla S. S. la S. S.
Ines Levi, di Milano, ac-
curata di autografo
ed assegnata al conf.
in di tre anni.

L
S. IV. 942
(con insert. fare,
copia

Lascio alla giunta ca-
pitale della Paternità S. R.
di vedere se a qual
part. concesso fare su
proposito.

La ringrazio di avermi
la su autografo e profetto



Luigi...

INES

e di

Fedel

E'

E'

Ine

ment

amma

11-17-



LEVI Leo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1957

INES LEVI di fu Vito e di fu Adele ~~Carpò~~ incolpata di antifascismo e di cattive parole in proposito è all'infermeria del Carcere di S. Fedele a Milano.

E' già stata giudicata: tre anni di confino politico.

E' stato fatto appello e la pratica sta già al Ministero Interni.

Ines Levi è stata battezzata a Verona il 2 Agosto 1919. Attualmente era impiegata all'Opera Cardinale Ferrari. Ha 54 anni ed è ammalata.

Di Vostra Eminenza Rev. *Luigi Magli*



... di cattive parole in proposito è all'incertezza del parere di S.
 Fedele a Milano.
 La stata giunta: tre anni di continuo politica.
 E' stato fatto appello a la pratica stata al Ministero Internam.
 Quos Levi è stata pattezzata Verona il 2 Agosto 1919. Attuali.
 mente era impiegata all'Opera Cardinalia Ferraris. Ha 37 anni ed è
 maritata.



11-XI-
 Alla fine
 già era sta
 si sarebbe o
 quindi, in
 D.

Levi

8029/4

LEVI Leo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Roma, piazza del Gesù, 45

5 novembre 1942 / XXI

Eminenza Reverendissima,

La Signorina Ines Levi, condannata a tre anni di confino, e per la quale Vostra Eminenza Rev.ma sino dal 21 aprile c.a. (2913/42) mi aveva commesso di fare qualche ufficio a fine d'impetrarle il proscioglimento dalla predetta pena, è stata testè per un atto di clemenza del Duce, condizionalmente liberata secondo mi comunica con una sua lettera del 31 u.s. il Capo della Polizia.

Gradisca, Eminenza, i sensi del mio religioso ossequio con i quali mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi eff.

11-XI-42

*Olla sorella dell'interferata
già era stato detto che la Sede
si sarebbe occupata del caso: inutile,
quindi, informare della liberazione.*

D.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



8029/42

Levi

LEVI Leo

S. C

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di l

Levi



LEVI Leo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1057

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Luigi Levi: Leo
d'origine ebraica*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

583/39

Ebraici



VICARI

A Sua E
Mons.
Sostitu



LEVI Dott. Mario



VICARIATO DI ROMA

1 ser.
ROMA, 4 febbraio 1939
6-2-39

Eccellenza Reverendissima,

Al venerato foglio N° 5040/38 del 29 dicembre dello scorso anno, nel quale si faceva parola di due cristiani di razza ebraica, in merito al secondo, signor Dott. Levi Leo, questo Vicariato rispondeva il 12 gennaio significando che il Levi ringraziava dell'interessamento, e della raccomandazione che Sua Eminenza il Card. Pacelli offriva per la così detta "discriminazione"; ma che riteneva di aver sufficienti titoli per non dubitare di un esito felice.

Ora invece egli pensa che tale raccomandazione gli sarebbe non solo utile, ma quasi necessaria; e perciò ha presentato a questo Vicariato il certificato del suo battesimo, e copia dell'istanza da lui inoltrata al Ministero: documenti che qui compiego.

Con sensi di particolare considerazione mi rafferma

dell'Eccellenza Vostra Rma

A Sua Eccellenza Rev. MB.
Mons. GIOV. BATT. MONTINI
Sostituto della Segr. di Stato

CITTA' DEL VATICANO

583/39



Montini
** Fontana*
Vice. di Sua Eminenza
Fontana

he
Adele
h il



Italia
1054

Parro

CAN

Le
u
29
Il medesimo
con Lorenz
nella Bas

58

Per uso, conse

A S.E. il MINISTRO dell'INTERNO

R O M A

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regio Decreto Legge 17 Novembre 1938-XVII, n° 1728, mi onoro far presente all'E.V. quanto segue:

Mio padre era Ispettore Superiore al Ministero delle Finanze, e di lui che morì a soli 45 anni, nel 1915, è conservato ancora il ricordo come di funzionario valoroso al quale furono affidate mansioni di grande fiducia. Egli, appartenente alla razza ebraica, discendeva da modestissima famiglia, e dopo aver conseguito, in seguito a concorso, un modestissimo impiego, era riuscito da solo, senza nera-

Parrocchia di S. Giuseppe

IN VIA NOMENTANA

DEI

CANONICI REGOLARI LATERANENSIS

Roma, li 2 - 2 - 1939

Il sottoscritto Parroco attesta che Levi Leo fu Emanuele, e fu Deangeli Adèle nato il 17 Settembre 1892, fu battezzato il 29 Marzo 1930. Fu fedele e

Il medesimo si unì in Matrimonio con Lorenzoni Vincenza il 15 Giugno 1932 nella Basilica di S. Giovanni in Laterano. In fede



*P. IL PARROCO
Cappelli Don Adolfo*

*Italia
1054*

583/39
Per uso, consentito dalle Leggi

Parrocchia di S. Giuseppe

IN VIA NOMETANA

DEL

CANONICI RIFORMATORI

Visto per la legalizzazione della firma
del Vce parroco di G. Giuseppe

Dal Vicariato, li 4 FEB. 1939

4 FEB. 1939

P. Pietro Gentili
OFFICIALE



IL PARROCO

Italia
1057

A S.E. il MINISTRO dell'INTERNO

R O M A

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regio Decreto Legge 17 Novembre 1938-XVII, n° 1728, mi onoro far presente all'E.V. quanto segue:

Mio padre era Ispettore Superiore al Ministero delle Finanze, e di lui che morì a soli 45 anni, nel 1915, è conservato ancora il ricordo come di funzionario valoroso al quale furono affidate mansioni di grande fiducia. Egli, appartenente alla razza ebraica, discendeva da modestissima famiglia, e dopo aver conseguito, in seguito a concorso, un modestissimo impiego, era riuscito da solo, senza percorrere studi regolari per mancanza di mezzi, a diventare dottore ed avvocato, dedicando le proprie preferenze culturali allo studio del Diritto Canonico,

Ancora in giovanissima età aveva praticamente abbandonato qualsiasi pratica religiosa, e per di più, vigendo in Piemonte una legge ereditata non so se dal Regno di Sardegna o dal primo Regno d'Italia, che consentiva la sconfezione, assai simile a quella vigente oggi in Italia, e cioè l'abbandono della comunità israelitica, aveva positivamente abbandonato per sè e per la moglie la comunità stessa, e quando io nacqui, non volle che io fossi aggregato a quella religione con rito ed atto concreto educandomi a sani precetti di morale (all. 1) tanto che io ritenni fin dal 1930



Italia
1057

583/29

- 2 -

di sanare concretamente uno stato spirituale già esistente, assumendo, col battesimo, la religione cattolica. (all. I bis) (Occorre appena notare che l'apostasia della mia famiglia fu la causa di notevoli perdite economiche).

Quando scoppiò la guerra europea, io non prestai servizio militare di combattente perchè sin dalla più giovane età una forma decalcificante mi aveva fatto perdere quasi tutti i denti. Ero allora funzionario della Corte dei Conti. Chiamato a nuova visita riuscii a farmi fare abile perchè non denunziai la mia imperfezione essendo fornito di due apparecchi di protesi dentaria. Ma l'Amministrazione, per le esigenze del servizio delle pensioni di guerra, volle per me e per altri colleghi, tutti indistintamente, l'invio in congedo provvisorio, allo stesso modo che non fu accolta la domanda di richiamo avanzata da molti funzionari dopo Caporetto.

La famiglia di mia madre - Adele Deangeli - (mio padre non aveva fratelli ed è deceduto nel 1915) residente a Casale Monferrato in Via Roma n° 50, dove è la casa avita e l'azienda commerciale intestata a mio nonno materno, è costituita di tutti fascisti della vigilia. Mia madre, affetta da tumore maligno per cui fu una prima volta sottoposta ad intervento chirurgico nel 1920, fu di fatto estraniata dal mondo fino alla sua morte, nel 1926. - La sorella di mia madre, Maria Deangeli fu iscritta nel 1921, il di lei marito, Enrico Segre, iscritto nel 1921; i loro figli (Luciano e



- 3 -

Riccardo) che in giovane età convissero con me, riguardando mi come un precettore, furono iscritti nel 1919 e nel 1921, ed hanno fatto parte delle squadre di azione della primissima ora nelle provincie di Alessandria e di Novara: l'uno - Riccardo Segre - fa parte oggi del Fascio di Casale Monferrato e l'altro - Luciano Segre - del Fascio di Torino.

La casa avita di mia madre e la sede dell'azienda familiare, costituivano, negli anni 1919-1920 e 1921 il ritrovo preferito dei fascisti di Casale Monferrato, intensamente guardato e vigilato dalla Polizia.

Io, funzionario dello Stato, ero a lato di uomini di quel partito che aveva aderito subito al movimento fascista, lo aveva protetto, lo aveva difeso, alleandovisi prima ancora della Marcia su Roma. - Di quegli uomini, naturalmente, ho seguito le direttive, non solo nel campo amministrativo ma anche in quello politico-formale. - Così nel 1919 io ero a fianco di uno dei fondatori del Fascio Parlamentare, il Senatore Da Como, Ministro delle Pensioni di Guerra, insieme al Dott. Ruggero Romano che fu poi Deputato alla Camera Fascista e Sottosegretario di Stato, essendo entrambi anche segretari della Commissione per la riforma della legge sulle pensioni di guerra (All. 2, 3). - Così negli anni 1922 e 1923 io fui segretario di S.E. il Ministro De Capitani d'Arzago. (All. 4, 5 e 5 bis) Erasi nel periodo in cui altissima personalità, sinceramente aderenti al movimento fa-



= 4 =

scista, tantochè furono scelte dal Regime ad occupare posti di alta responsabilità, posti che conservano tuttora, non erano ancora materialmente iscritte al Partito, che solo più tardi li accolse dando loro posti di comando appunto perchè la loro adesione spirituale era considerata della primissima ora. - I loro segretari, specie se funzionari statali che con i vecchi regimi erano stati mondi da qualsiasi peccato di adesione ai vecchi partiti, si considerarono, come i loro Capi sinceramente aderenti e anzi parteciparono al movimento, senza addivenire tutto alla regolare iscrizione, seguendo i loro Capi anche in questo.

Negli anni 1923, 1924 e 1925, fui gravemente malato così da dover abbandonare l'impiego. - (All. 6) La mia domanda d'iscrizione al Partito è stata accolta nel 1926.

Ma la sincerità della mia fede fascista è stata in altro modo dimostrata, come mi appresto ad esporre.

Dovendo cercare lavoro, perchè sprovvisto di mezzi di fortuna, con l'aiuto del Comm. Frangipane, funzionario ariano delle Assicurazioni generali, ottenni un posto amministrativo presso la Direzione di Roma di quella Società. - Si era agli albori del movimento sindacale e corporativo: coloro che erano allora i pionieri del movimento in quel settore trovarono in me colui che con tutte le sue forze si evolvè in ogni occasione l'affermarsi dell'idea in un ambiente particolarmente difficile. Non vi fu per molti anni una sola



- 5 -

vertenza tra datori di lavoro e prestatori d'opera che non trovasse, per opera mia, il punto di accordo con l'affermazione alcuna della necessità di una fascistica collaborazione. Non vi fu un solo fascista, un reduce di guerra, un minorato che non trovasse, ricorrendo a me in caso di bisogno, consiglio, aiuto, protezione paterna, morale e materiale.

Si verificò un dissidio con i dirigenti supremi dell'Ente al quale appartenevo, dissidio a lungo celato e tenuto in torpore per la necessità di lavoro remunerativo da parte mia, dissidio che sboccò nella rottura del rapporto non armentata, ma conclamata per l'addimostarsi impossibilità di convivenza a causa della profonda differenza di orientamento. - Altra utilizzazione della mia opera risultò parimenti impossibile. -

Tutto ciò è notorio. Dell'opera mia in questo periodo, come ispirata a profonda fede fascista, all'affermazione sempre più spiccata del sentimento di italianità in un settore assai denso di rapporti internazionali, e alla non celata protezione degli elementi fascisti, può far fede - come persona che ritengo la più adatta - colui che era allora il dirigente nazionale dei dipendenti da aziende assicurative e che è oggi Segretario di una delle Federazioni Nazionali aderenti alla Confederazione dei Lavoratori del Commercio e cioè il Comm. Gino Borsetti. Prego volerlo interpellare.



- 6 -

Il dissidio al quale ho accennato sopra, continuava a seguirmi anche dopo. - Presentato da Membri ariani dell'Istituto Cotoniero Italiano al Presidente dell'Ente per occupare un posto che era vacante, e specialmente adatto alla mia preparazione, la mia domanda, sebbene chiaramente documentata ed appoggiata da personalità del Partito, non veniva accolta. Per altri Enti del Settore Capitalistico accadeva la stessa cosa. Mi convinsi che a me erano precluse quasi tutte le strade.

Già maturo negli anni, ma forte della mia fede e pronto a qualsiasi sacrificio, non esitai a ricominciare la vita lavorativa, e, malgrado la mia laurea, la mia esperienza, e sebbene fossi stato insignito dal Governo Fascista della onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia, mi ritenni pago di ottenere dalla Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura un posto a mille lire mensili!

Ebbi subito l'incarico di costituire ed organizzare una delle più importanti Mutue di malattia per i lavoratori agricoli - quella di Perugia. -

Per l'attività da me svolta, e nel settore sindacale ed in quello politico, io ho avuto la piena approvazione dei dirigenti e delle Gerarchie locali (all. 7).

Costituita la Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue infortuni Agricoli fui chiamato a farne parte con un emolumento di poco superiore.



- 7 -

Oggi viene applicato nei miei confronti l'art. 20 del R.D.L. 17 Novembre 1938-XVII n° 1728.

Esposti i fatti salienti della mia vita aggiungerò che ho occupato più di una carica non retribuita. Sono stato membro della Commissione arbitrale per gli alloggi, della Commissione arbitrale per l'impiego privato (decreto del Ministero per l'Economia Nazionale del 18 Ottobre 1928-VI); membro del Consiglio di Reggenza dell'Associazione dirigenti aziende industriali. Nel 1937-XV, nel decennale della Carta del Lavoro, ho avuto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Perugia l'incarico di farne la commemorazione in taluni stabilimenti industriali. Sono stato insignito dal Governo Fascista delle onorificenze di commendatore (R.D. 21 Maggio 1923-I) e Grande Ufficiale (R.D. 4 Gennaio 1934-XIV) della Corona d'Italia.

Concludendo: 1) figlio di ebrei sconfessionati io non sono mai stato ebreo; 2) Pratico la religione cattolica non dall'ultima ora; 3) non sono mai stato iscritto ad alcuna comunità israelitica; 4) Ho sposato una ariana anche col rito cattolico; (all. 8-9-10) e se avessi un figlio, questi, naturalmente, cattolico perchè figlio di cattolici, non sarebbe considerato di razza ebraica; 5) Appartengo ad una famiglia dove quasi tutti sono dei benemeriti della causa fascista; 6) ho dimostrato di non poter vivere in ambiente dove l'elemento semita predomina; 7) Ho invece operato fatti-

vamente nei settori di attività del Regime, improntando ogni mio atto all'amore per l'Italia con sincera fede fascista;

8) L'applicazione nei miei confronti del Regio Decreto Legge 17 Novembre 1938-XVII n° 1728, non avrebbe per me un contenuto economico in quanto sono nullatenente. Questa applicazione forse potrebbe darmi modo di ricominciare un'altra volta la vita di lavoro, scontando già così l'appartenenza ad una razza verso la quale non da oggi ho dimostrato avversione, ma dando modo di vivere a mia moglie - ariana oltrechè cattolica.

Mi permetto indicare, ripetendoli qui di seguito i nomi di taluni fascisti che possono dare atto della mia devozione.

Con ossequio.

Roma, 27 Dicembre 1938 - XVII.

Allegati vari:

- S.E. Avv. G. De Capitani d'Arzago, Ministro di Stato - On. Avv. Ugo da Como - Senatore del Regno - On. Luciano Miori - Segretario della Camera dei Deputati - Gr. Uff. Dott. Enrico Brenna, Segretario Generale del Comitato Nazionale Forestale - Comm. Gino Borsetti, Segretario di Federazione Nazionale presso la Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio.



*A Sua Eccellenza
Mony. F.
Segretario*

8 - II

*Italia
1034*

583

583/39
 In risposta alla pregiata
 lettera dell' Ecc. Vostre
 Roma del 4 febbraio ^{ant.}
 relativa al signor dottor
 Levi Lev, d'origine ebraica,
 mi affretto a comunicarve
 che questa Segreteria di Stato
 non ha mancato di
 segnalare il caso alla
 Commissione Ministeri-
 aale incaricata di
 studiare le singole situa-
 zioni concernenti gli
 ebrei:

Profidetur

A Sua Ecc. Rev. m.
 Mons. F. Pacca
 Segretario del Vicariato

Roma

7-2-39

San Basilio

Pius Monsignor Segretario



Italia
1034

583/39

S. CO

Posizi

Prover

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

° 2

° 6



Phila
103

LEVI Dott. Mario

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Ebrei*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*By Dott. Mario Levi:
Origine ebraica
si raccomandare alla Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2415/40

6178/40

*Stale
103*





LEVI Mario

S. COM



IL VESCOVO D

2415/4

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, 12 marzo 1940.

Eminenza Rev.ma,

Mi permetto di esprimere a V.E. il desiderio di una raccomandazione presso gli organi competenti, per l'istanza di "Discriminazione" presentata già al Ministero dal Dott. Mario Levi di qui, ma rimasta inevasa. Il Dottore è stato in questi giorni cancellato dall'albo dei medici. Ma alcuni ritengono che discriminazione possa ancora essere concessa, e conseguentemente revocata la cancellazione.

Mi permetto di allegare copia della istanza già mandata al Ministro dal Levi.

Aggiungo, perchè ciò mi consta con certezza, che il Dott. Mario Levi è un buon cristiano, convertitosi nel 1932 senza nessuna pressione prima di sposare una cattolica, mentre era già stata concessa la dispensa dell'impedimento di disparità di culto, in seguito a studio sereno della verità sotto la guida del suo ottimo parroco; e dopo d'allora visse sempre da buon cristiano, educando cristianamente i suoi bambini, e dando buon esempio in paese. Della sua italianità fornisce egli stesso le prove.

2415/40



Brescia, 12 marzo 1940.

La carità cristiana ci ha indotto qualche volta ad aiutare in questi frangenti alcuni buoni ebrei. Qui si tratta di un buon cristiano, che senza sua colpa si vede ridotto a mal partito.

Nella speranza che l'autorevolissimo intervento di V.E. possa ottenere la grazia, presente il mio profondo ossequio,

mi professo,

del. Em. V. Levi
Levi
francisco
Levi

mi permetto di allegare copia della istanza già mandata

al Ministero del Levi.

Aggiungo, benché ciò mi consta con certezza, che il

Dott. Mario Levi è un buon cristiano, convertitosi nel 1932

A Sua Eminenza Rev.ma

Il Card. Luigi MAGLIONE

Segretario di Stato di S.S.

CITTA' DEL VATICANO

se sempre da buon cristiano, educando cristianamente i suoi bambini, e dando buon esempio in paese. Della sua fornisce egli stesso le prove.



LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il sottoscritto MARIO LEVI, nato a Genova il 29 Aprile

1908, residente in Genova, ha presentato al Ministero del R.I.I. il 17 Dicembre 1938

una domanda di concessione di cittadinanza italiana, con la quale

chiede di essere ammesso alla cittadinanza italiana, in forza

del R.D. 17 Dicembre 1938, art. 1, comma 1, lettera b), in quanto

ha prestato servizio in Italia per un periodo di anni, e

ha un familiare di nazionalità italiana, e che ha sempre

avuto il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato

l'attività lavorativa in Italia, e che ha sempre avuto

il domicilio in Italia, e che ha sempre esercitato



LEVI Mario

S. CON

Il so

1903

IL VESCO

La carità cristiana si ha sotto qualche volta ad aiutare
 in questi frangenti alcuni buoni ebrei, ma si tratta di
 un cristiano, che senza sue colpe si vede ridotto a mal par-
 tito.

Nella speranza che l'autorevolezza intervenuta di
 possa ottenere la grazia, pregando di me profonda ossequio
 e di affetto.

Handwritten signature

A Sua Eminenza Rev.ma
 il Card. Luigi BISSONI
 Segretario di Stato di S.S.
 CITTÀ DEL VATICANO



Levi

2415/4

2415/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il sottoscritto DOTT. LEVI MARIO fu EUGENIO, nato a Genova il 26 Aprile 1903, da padre e madre ebrei. Medico Condotta del Comune di Gussago (Bre-

IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, 12 marzo 1940.

Eccellenza Rev.ma,

La ringrazio di aver passato alla sezione competente la domanda che Le avevo indirizzato per la discriminazione del Dott. Sinigaglia. Una lettera a firma di S.E. il Card. Segretario di Stato mi ha annunciato che la raccomandazione è stata fatta. Ora mi permetto di mandare un'altra pratica simile, e di mandarla a V.E., perchè passando poi agli Affari Straordinari per mezzo suo, avrà una buona raccomandazione.

V.E. che conosce Brescia, comprende subito il merito della persona, quando io Le dico che il dott. Mario Levi, fin qui medico condotto a Gussago, si convertì e fu battezzato colà dal venerando Mons. Bazzani nel 1932, preparato da lui, e poi visse sempre da buon cristiano senza rispetti umani. Come aveva ricevuto il Battesimo pubblicamente, così

del R.D.L. 17 Novembre 1938
lio di cod. On.le Ministere-
li, professionali e famiglia-
legno di un benevole ed equo
azione, sia per quanto riguar-
me al P.N.F., sia per quanto
mente occupato di medico con-
sago, sia infine per quanto ri-
il servizio della sua famiglia
mm. Eugenio Levi, è stato per ben
1921, al servizio dello Stato I-
ste, entrò subito dopo a far par-
nze di Finanza, percorrendo tut-
giungendo il grado di Diretto-
tituisce un esempio di lumino-
zionale titolo di benemerenz
da Lui compiuto, non soltanto
ni, ma pure in altri incarichi
ertamenti tributari, che gli ven-

2415/40

17

nero affidati dalla fiducia che i Superiori riponevano nella Sua intelligen-

2415/40

18

Sobri

La carità
 in questi angust
 cristiano.
 sito.
 ille speran
 non ottenere
 e si spoglia.

ebbe da me la Cresima nella chiesadi Gussago
 il giorno della Visita Pastorale, primo della
 lunga schiera dei cresimandi della parrocchia.
 Ora, se abbiamo cercato di aiutare, per cari-
 tà cristiana, anche alcuni buoni ebrei, tanto
 più potremo farlo per un buon cristiano.

Perdoni la libertà che mi prendo, e mi
 creda, con ossequio

destin
 + *francesco Zucchi*
Vicario di Brescia

 A S.E.Rev.ma Mons. G.B.Montini

- Sostituto alla Segreteria di Stato di S.S.



Ebrei

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il sottoscritto DOTT. LEVI MARIO fu EUGENIO, nato a Genova il 26 Aprile

1903, da padre e madre ebrei. Medico Condotta del Comune di Gussago (Bre-

del R.D.L. 17 Novembre 1938

glio di cod. On.le Ministe-

rali, professionali e famiglia-

degno di un benevolo ed equo

trattamento, sia per quanto riguar-

dando al P.N.F., sia per quanto

attualmente occupato di medico con-

cessario, sia infine per quanto ri-

guardando al servizio della sua famiglia

Il Comm. Eugenio Levi, è stato per ben

1921, al servizio dello Stato In-

caricato, entrò subito dopo a far par-

te di Finanza, percorrendo tut-

ta il grado di Diretto-

re, costituisce un esempio di lumino-

so titolo di benemerita

che da Lui compiuto, non soltanto

in questi incarichi

certamenti tributari, che gli ven-

nero affidati dalla fiducia che i Superiori riponevano nella Sua intelligen-



176



2415/40

Sobri

essadi Gussago
e, primo della
lla parrocchia.
are, per cari-
i ebrei, tanto
ristiano.
prendo, e mi

*Levi
Eugenio*

to di S.S.

La carità
 in questi frangenti
 cristiano, di
 sito,
 della sposta
 essere ottenuto
 e al

A Sua Eminenza Rev.
 Il card. Luigi
 Segretario di Stato
 C. F. P. del V. A.



Levi

Levi

Il so
 1903,
 scia)
 XVII
 re le
 ri, ch
 tratt
 da ha
 rigua
 dotto
 guard
 pers
 I°)
 quar
 talia
 te d
 ta l
 re d
 sa e
 cost
 nel
 impo
 nerc

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il sottoscritto DOTT. LEVI MARIO fu EUGENIO, nato a Genova il 26 Aprile 1903, da padre e madre ebrei, Medico Condotta del Comune di Gussago (Brescia), a sensi di quanto disposto dall'art. 26 del R.D.L. 17 Novembre 1938 XVII si premura ed onora di sottoporre al vaglio di cod. On.le Ministero le sue particolarissime condizioni personali, professionali e familiari, che, a suo modesto avviso, lo renderebbero degno di un benevolo ed equo trattamento, ai fini di una completa discriminazione, sia per quanto riguarda la conservazione della Tessera di iscrizione al P.N.F., sia per quanto riguarda il suo mantenimento al posto attualmente occupato di medico condotto del Comune e Ospedale Richiedei di Gussago, sia infine per quanto riguarda il suo titolo, e diritto a mantenere al servizio della sua famiglia personale ariano e cattolico.

I°) Il sottoscritto ricorda che suo Padre, Comm. Eugenio Levi, è stato per ben quarantadue anni, e precisamente dal 1881 al 1921, al servizio dello Stato Italiano. Funzionario delle Agenzie delle Imposte, entrò subito dopo a far parte del Personale di Ragioneria delle Intendenze di Finanza, percorrendo tutta la lunga trafila di questa carriera e raggiungendo il grado di Direttore di Ragioneria. La Sua onorata carriera costituisce un esempio di luminosità e costante fedeltà all' Italia; e un eccezionale titolo di benemeranza costituisce la durata e l'entità del lavoro da Lui compiuto, non soltanto nel disbrigo delle Sue quotidiane attribuzioni, ma pure in altri incarichi importanti, quali verifiche in Arsenali o accertamenti tributari, che gli vennero affidati dalla fiducia che i Superiori riponevano nella Sua intelligen-

Ebrei

Ebrei

2415/40



Il sottoscritto Dott. LEVI MARIO, nato a Genova il 14 Aprile 1907, ha padre e madre israeliti, Medico laureato nel 1930 (Decreto del 15/11/1930) e di quanto si dispone dall'art. 26 del R.D. n. 1563 del 18/11/1930. Un leghista si premura ed onore di sottoporre al vaglio di cod. On.le Ministero le sue particolari condizioni personali, professionali e familiari, che, a suo modesto avviso, lo renderebbero degno di un beneficio ed equo trattamento, ai fini di una completa discriminazione, sia per quanto riguarda la sua conservazione nella forza di insegnante al R. I. n. 1012 sia per quanto riguarda il suo mantenimento al posto attualmente occupato di medico condotto del Comune e Ospedale di Gussago, sia infine per quanto riguarda il suo titolo e diritto a mantenere ed esercitare la sua famiglia personale arcano e cattolico.

1°) Il sottoscritto ricorda che nel 1921, al servizio dello Stato Italiano, fu assegnato alle funzioni di insegnante di lingua, percorrendo tutte le tappe della sua carriera e raggiungendo il grado di direttore di Regeneria. La sua onesta carriera costituisce un esempio di impegno e di dedizione all'Italia; un eccezionale titolo di benemerita costituisce la laurea e l'uscita dal lavoro da lui compiuta, non soltanto nel rispetto delle sue condizioni professionali, ma pure in altri importanti momenti, quali verifiche di esami e accertamenti di studio, che gli vennero rifiutati dalla Rischia che i superiori rispondono in silenzio.



za
ven
liel
S.S.
con
Quan
dell
dura
Raga
scri
no
do,
sta,
ann
Nel
nism
una
A SC
Attr
brai
UNIC
chè

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

za eccoprattutto nella Sua provata e scrupolosa onestà. I Suoi meriti vennero del resto premiati con le onorificenze a Lui conferite di Cavaliere (1907), Ufficiale (1923) della Corona d'Italia, di Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro (1919) e di Commendatore della Corona d'Italia conferitagli dal Governo Fascista nel 1924.

Quantunque ebreo di nascita Egli non fu mai osservante nè praticante della Religione Ebraica. Rigido funzionario Statale, deliberatamente visse durante la Sua lunga ed onorata carriera, al di fuori dei partiti politici. Raggiunto lo stato di quiescenza, chiese ed ottenne l'onore di essere iscritto al Partito Nazionale Fascista. Quanti lo conobbero ed avvicinarono negli ultimi anni della Sua vita possono testimoniare quanto profondo, devoto e convinto fosse il suo attaccamento al DUCE e all'Idea Fascista, Autori della prodigiosa rinascita Italiana e del nuovo Impero.

2°) Anche lo scrivente seguì l'esempio del Padre e visse nei suoi primi anni lontano dalla politica e tutto dedito e assorto nei suoi studi.

Nel 1932 (e cioè in un'epoca che non può essere sospettata di opportunismo) SI CONVERTI AL CRISTIANESIMO. Tale sua conversione fu dettata da una profonda trasformazione operatasi nel suo spirito e che lo indusse A SCEGLIERE COME COMPAGNA DELLA SUA VITA UNA DONNA ARIANA E CATTOLICA

Attraverso il suo matrimonio fu quindi bandito qualsiasi elemento di ebraicità dalla sua casa e dalla sua famiglia. I DUE FIGLI NATI DA DETTA UNIONE NEGLI ANNI 1933 E 1937 FURONO BATTEZZATI ALLA NASCITA. Di modo-

chè FINO DAL 1932, il ricorrente HA FORMATO E COSTITUITO UNA FAMIGLIA



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

INTEGRALMENTE CATTOLICA IN OGNI SUO ELEMENTO COSTITUTIVO.

Ogni atto della sua vita pubblica e privata è da vari anni ispirato ai più severi principi Fascisti e cattolici. L'educazione che il ricorrente va impartendo ai suoi figliuoli è in tale senso nettamente orientata e nulla lo farà deviare da queste essenziali e chiare direttive.

Il sottoscritto poi è esasperato all'idea di dover introdurre nella propria famiglia, cristianamente costituita, domestici stranieri o ebrei, oggi più che mai indesiderabili e destinati a creare una situazione di disagio reciproco, per non dire assurdo e contrastante con l'indirizzo cattolico e Italianissimo della famiglia del ricorrente.

3°) Il sottoscritto, nato nel 1903, non può, a cagione dell'età, invocare benemerienze di guerra: i fatti all'epoca della guerra libica aveva appena otto anni e all'inizio della guerra mondiale, appena dodici anni. Per quanto riguarda l'iscrizione al P.N.F., ricorda che nel 1922 aveva appena 19 anni e che durante il periodo di vita Universitaria, pur aderendo spiritualmente al movimento Fascista, ha speso gli anni della sua giovinezza nella serietà degli studi ai quali si sentiva particolarmente attratto. Però, tosto ultimati gli studi e conseguito per concorso il suo posto attuale di Medico Condotta del Comune di Gussago, e appena riaperte le iscrizioni al P.N.F. non esitò un solo istante a chiedere l'onore del suo tesseramento: ed ispirò tutta la sua opera di professionista e di uomo alle superiori direttive del Regime. - Medico Condotta dal 1932, è stato subito creato MEDICO DELL'O e dell'O.N.M.I. di Gussago, alle quali ha dato costantemente e disintere



INTROTTAMENTE CATEGORICA IN QUESTI SUOI RIFORMISTI
 Ogni stato della sua vita pubblica e privata è da vari anni tenuto al più
 severi principi fascisti e cattolici. L'associazione che li rappresenta va im-
 portando al suo interno il male senza neppure orientarsi a nulla lo
 farebbe questa generale e chiara direttiva.
 Il sottoscritto non è esagerato all'idea di aver introdotto nella pro-
 pria famiglia, cristianamente costretto, domestici stranieri e spoli, tutti
 più che mai indesiderabili e destinati a creare una situazione di disagio
 reciproco, per non dire assurdo, contrastante con l'indirizzo cattolico
 e l'ellenismo della famiglia del ricevente.
 Il sottoscritto, nato nel 1907, non può a ragione dell'età lavorare
 nemmeno di giorno. Fatti all'epoca della guerra libica, aveva appena
 otto anni e all'inizio della guerra mondiale, ancora dodici anni. Per due
 to riguarda l'iscrizione al P.N.F. ricorda che nel 1932 aveva appena 19 an-
 ni e che durante il periodo di vita universitaria, pur aderendo spirituale-
 mente al movimento fascista, ha visto gli anni della sua giovinezza nella se-
 verità degli studi ai quali si sentiva particolarmente attratto. Però, dopo
 ultimati gli studi e conseguita la laurea, si è posto all'atto di Medi-
 co condotto dal Comune di Gussago, e ancora ripete le insicurezze del P.N.F.
 non esiste un solo istante a chiedere l'onore del suo tessera mentore: talia
 e tutta la sua opera di professionista e di uomo alle superiori direttive
 del regime. Anche condotto dal 1932, è stato subito creato medico della
 e dell'O.N.M.I. di Gussago, alla quale ha dato costantemente il suo intero



tamen
 In qu
 duran
 te ad
 essen
 gul i
 di Pa
 fine
 profi
 volut
 Pe
 FASCI
 DAL L
 di gi
 prof
 quell

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

tamente la sua volenterosa e appassionata opera di Medico e di Fascista. In qualità di medico della G.I.L., ha dato anche di recente la sua opera durante il funzionamento della Colonia Elioterapica, come pure nelle visite ad organizzati. Ha inoltre tenuto alcune conferenze di igiene infantile, essendosi dedicate specialmente allo studio della Pediatria, in cui conseguì il 5 Novembre 1938 il diploma di specialista presso la R. Università di Pavia. Tutto questo il ricorrente ha fatto con suo grave sacrificio, al fine di rendersi maggiormente utile nel suo servizio di Condotta per la profilassi e la cura delle malattie infantili, ben conscendo le previdenze volute e create dal Regime a tutela dell'infanzia.

Per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto, ESPONENTE CATTOLICO E FASCISTA DI UNA FAMIGLIA CATTOLICAMENTE E FASCISTICAMENTE COSTITUITA FIN DAL 1932, confida di poter ottenere da cod. On; Ministero quel trattamento di giustizia che lo esima dal pericolo di vederlo confuse con coloro che professano idealità opposte ed in pieno contrasto con le proprie e con quelle della propria famiglia

In tale certezza, col più devoto ossequio, si segna



...stato che la sua volontà e appassionate cura di medico e di insegnante...
 ...qualità di medico della S.I.C. ha dato anche un contributo in suo campo...
 ...durante il funzionamento della Colonia di Studi, come per la visita...
 ...te ad organizzarli. Ha inoltre tenuto alcune conferenze di igiene infantile...
 ...casualità dedicate soprattutto allo studio delle malattie, in cui con...
 ...nel 5 dicembre 1938 il diploma di specialista presso la Università...
 ...di fatto. Tutto questo il ricorrendo in fatto con una grave scabbia, al...
 ...fine di tenerne maggiormente attente alle sue scabbie di scabbie per la...
 ...praticanti e in cura delle malattie infantili, con conoscenze in evidenza...
 ...volute curate dal Reale Istituto di Studi...
 ...per tutto questo sopra esposto il dottoramento, ESPONENTE STORICO E...
 ...PASCIUTA DI UNA FAMIGLIA CATTOLICA E MASCHILINAMENTE COSTITUITA...
 ...che ha potuto ottenere da un Ministero del trattamento...
 ...di giustizia che fu colui dal periodo di vedere con dolore che...
 ...protezione identica opposta ed in piena contraddizione con le proprie e com...
 ...quella della propria famiglia...
 ...in tale circostanza, nel più dovuto omaggio, si segna...



Ad un
 venuto
 a narces
 d'adun
 già ho

Ebri

2415/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

16-III-40

Ad un parente del Signor Levi
venuto in Segreteria di Stato
a raccomandare l'istituzione

di un'istituzione della stessa natura

già ho detto che la stessa più volte
era intervenuta in favore
della stessa (ovvero) presso
il Sov. W.

2/2 e anche di recente in favore
dei propriisti.

3/2 la stessa legge veniva fatta
applicata rigorosamente.

Levi



Levi

2415/40

LEVI Maric

S. CO

[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page]



*A Su
Mons.*

21/10

Obrii

2415/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2415/40
 + Mi è rischiarata finalmente
 la pregiata lettera dell' Eccellenza
 Vostra Reverendissima del 12.4.40,
 con la quale Ella mi raccoman-
 dava l'istanza di "di-
 stinzione" del Sig. Dottor
 Mario Levi, la cui famiglia
 è tutta cattolica.
 Come forse è già noto
 all' Eccellenza Vostra, la
 Santa Sede, anche di recente,
 è intervenuta presso il governo
 Italiano perché i provvedimenti
 "razziali" emananti in pro-
 fessione venissero applicati
 con lenocenza nei riguardi
 delle famiglie miste aventi
 a capo il padre, professante,
 considerato di razza ebraica.

A Sua Eccellenza
 Mons. Giacinto Tredici
 Vescovo di
 Bergamo

~~21~~ 18 III - 40

Firma Sua Eminenza



Mari' Stefan

2415/40

+ Quanto poi alla domanda di
discriminazione del sig. Levi;
sono assai dolente di dover
partecipare che, almeno per il
momento, non si possono
mettere speranze di un auto
favorevole, perché, secondo recenti
notizie pervenute in questa
Segreteria di Stato, sarebbe stato
sospeso l'esame di tutte
le istanze di "discrimina-
zione" per "eccezionali be-
nemerense", come è appunto
il caso del sig. Levi.

~~Proprio~~ Se in seguito dette
istanze verranno nuova-
mente prese in considerazione,
ben volentieri la S. Sede racco-
manderà il caso dello stesso
sig. Levi.

Prof. A.

Levi



LEVI Mario
S. CO

Il Segretario
Levi Mario
il capo

6178

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Il Segretario

16-7-40

Il Sr. Mgr. Tredici nuovamente raccomandato
il cap. del Sr. Dott. Mario Levi.

Per il Sr. Tredici



6178/40

LEVI Maria

S. CO



Ebrai

677

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

N. 6178 / 40

La Segreteria di Stato di S. S.
 è stata interessata, da Sua
 Ecc. Rev. Mons. Giacinto
 Tredici, Vescovo di Pavia,
 a sollecitare la decisione dell'
~~partita~~ Commissione Ministeriale
 preposta all'applica-
 zione dei provvedimenti "sostanziali"
 in merito all'istituzione
 di "discriminazione" del
 Sig. Dott. Mario Levi.

Rev. Pava
 Pietro Jacchi Venturini
 Roma

~~18-VII-40~~

18-VII-40

Firma Sua Eminenza



La si assiguro alla Pad.
 v. Vostre Rev. di quanto
 potrà fare in favore del
 predetto Signor.
 A tal fine le rimetto l'ar-
 chivio apposto.

M. Levi
 N. 6178 / 40

Ebrei



Levi

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Dott. Mario LEVI (c. discriminazione del ... V. N. 6390/40

"DISCRIMINAZIONE DEL CAPO DI FAMIGLIE MISTE NON AVENTE BENEFIZI
E ECCEZIONALI"

Mario Emanuele fu. Eugenio (Gussago - Brescia) respinto

comunicato al Prefetto di Brescia.

Fazio 1054



LEVI Mario

S. CO

Dott. Mario LEVI (c. a. discriminazione del ... V. N. 6290/70)
 "DISCRIMINAZIONE DEL CAPO DI FAMIGLIA MISTE NON AVVENTE E N E M E R E N
 E F E C C E D O N A L I E

Handwritten notes:
 12/10/70
 M. Levi



2860

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Appunto

LEVI Mario Emanuele fu Eugenio (Gussago - Brescia) respinta
e comunicata al Prefetto di Brescia.

Firma Sua Emmanuele



LEVI Mario

S. CO

Copia

Appunto

LEVI Mario Emanuele in Eugenio (Euganeo - Brescia) respinta
e comunicata al prefetto di Brescia.



Levi

8860/10

15

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Italia
15/1/1940

A Sua Ecc. Reverendissima
monsign. Giuseppe Medici
Vescovo di

Brescia

N. 8860/40


Firma Sua Eminenza

15/1/1940
con inserimento

Sono ~~per~~ dolente di dover
comunicare all' Ecc. V. Reverendissima
che i ~~di~~ passi fatti da questa
Segreteria di Stato, a seguito
delle raccomandazioni di V.
E. da cui l'ultima in data
16 luglio c. a., in favore
del Sr. Mario Levi, non
arivano desiderato di otte-
nere la "dispensazione"
che non hanno avuto,
per troppo ~~breve~~ ^{favorevole}
~~tempo~~.

Come, infatti, V. E. potrà
notare dall'unita risposta
di recente pervenutami,
è stata respinta la domanda
che il Sr. Sr. Sr. Sr. Sr.
avere ^{presentato} ~~presentato~~ al Ministero
dell'Interno.

Le sarei stato fatto se vo-
lente compiacersi ^{di} portare far
conoscere all'interessato - nel
modo che Ella giudicherà più op-
portuno - quanto sopra.
Profeta



8860/40
G. M. Levi

Libri
8860/40

LEVI Mari

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. d

2 4



Levi

LEVI Mario Emanuele

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia*
St. Sede 1054

Provenienza *Genova*

Mittente *Emmo Card. Arcivescovo*

Data del documento *23 luglio 1939*

Oggetto *Dr. Ing. Mario Emanuele Levi di Genova, israelita*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9 4837/39



Levi



Revis

21-

I In



Es
to d
qui u
le Le
all'O
la di
Da
che t
nesta
perme
suppl
Ac
quio.
Ecc.mo
Mons.G
Sostit

4837/5

Reverendo P. Pietro Venturi.

Pm

24-11-'39

S. Em.

Ibrim



Genova, 23 Luglio 1939.

Eccellenza Reverendissima,

Essendo stato vivamente pregato mi permetto d'inviare a Vostra Eccellenza Rev.ma la qui unita supplica dell'Ing. Sig. Mario Emanuele Levi di Genova (israelita, da inoltrarsi all'On. Ministero dell'interno onde ottenere la discriminazione.

Da informazioni assunte posso assicurare che trattasi di persona seria, benefica ed onesta e meritevole della grazia, e perciò mi permetto di accompagnare con questa mia la supplica.

Accolga, Eccellenza, il mio sincero ossequio.

Dev.mo

+ *Pietro Card. Boetto S.*

Ecc.mo

Mons. G. B. Montini

Sostituto d. Segr. di Stato di S.S.

Vaticano.

4837/39
Mi prego rimettere alla P. V. Pura
la ~~qui unita~~ ^{di un esposto} copia diretta al R.
Ministero dell'Interno dall'Ing.
Dr. Mario Emanuele Levi, di
Genova, israelita, al fine di
godere i benefici concessi dalla
R. Decreto-Legge sulla n. 1428,
art. 14, lett. b/.

Mi permetto pertanto di pregare
P. V. di voler appoggiare le
causa del Sig. Ing. Levi, il
che è vivamente raccomandato
dal P. Card. Pietro Boetto, Arc-
vovo di Genova.
Prof. fitto.



4837/39

30

31



Reu

94-

Reverendo P. Paolo Ventura.

Bm

27-11-'39

S. P.

4837/31

Mi prego rimettere alla V. V. P. ^{di un esposto}
la ~~qui unita~~ copia diretta al R.
Ministero dell'Interno dall'Ing.
Dr. Mario Emanuele Levi, di
Genova, israelita, al fine di
godere i benefici concessi dalla
R. Decreto Legge sulla n. 1428,
art. 14, lett. b).

Mi permette pertanto di pregare
V. V. di voler appoggiare la
causa del Sig. Ing. Levi, il
che è vivamente raccomandato
dal mio Cond. Pietro Boetto, Arc-
covo di Genova.
S. Profitto.





Italia

1054

4837

Reve

94-

Reverendo P. Paolo Ventura.

Bm

27-11-'39

S. Em.

Firma Sua Eminenza

GR

4837/39

Mi prego rimettere alla V. V. P. ma
la ~~quale~~ ^{di un esposto} copia diretta al R.
Ministero dell'Interno dell'Ing.
Dr. Mario Emanuele Levi, di
Genova, israelita, al fine di
godere i benefici concessi dalla
R. Decreto Legge sulla n. 1728,
art. 14, lett. b).

Mi permette pertanto di pregare
la V. V. di voler appoggiare la
domanda del Sig. Ing. Levi, il
quale è veramente raccomandato
dall'Emo Card. Pietro Boetto, Ar-
civescovo di Genova.
Profitto.





Italia

1054

4837/3

1054

DF-

S. E. il Card. Pietro Baetto
Arciv. di
Genova

27- VII - '39

S. Em.

Firma Sua Eminenza

4837/29

Coi relativi allegati, mi è
giunto la ~~propria~~ ^{venuta} lettera
dell' S. V. Roma, in data 23
luglio corrente, con la quale
raccomanda all'interessamento
della S. Sede la supplica pre-
sentata al R. Ministero dell'In-
terno ^{del Regno d'Italia} dal sig. Dott. Ing. Mario
Guareschi Levi, di Genova, al
fine di avere i benefici concessi
dalla R. Decreto Legge sulla carta
N. 1728, art. 14, lett. b).

Con tutta premura, ~~in~~
~~accogliendo~~ ^{rispondendo} al desiderio dell'Em. V.,
ho disposto perché venga dato alla
predetta supplica tutto l'appog-
gio possibile.

Profitto.





Italia

1054

3489/4

LEVI Raimo

S. CO

LEVI Raimondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

M. G. M. Sup.

Umine (pubblici) Lettere

Ecc^{ma} Rev^{ma} Monsignor

Giam Battista Montini

l'ingegnere Mario Levi
poggia a mezzo della sottoscritta
ringraziamenti per l'offerta
discriminazione che giunse dopo
tre mesi -

Il ritardo di questi ringrazia-
menti è dovuto a non averli
voluti affidare alla posta

Con ossequio Dev^{ma}



24 Aprile 1940
Roma

R. Sarnelli Santagata Sup.
Innocenzo Strignoni Genovese

Italia

1054

3489/40

[Handwritten text in Italian, mostly illegible due to bleed-through and cursive script]



Levi

LEVI Raim

S. C

Posizi

Prover

Mitten

Data a

Ogget

Allegat

Esecuz

N. di

4
4

LEVI Raimondo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4514/43 5426/43

4581/43

Levi





Ecc.ma

Ista
Bersagli

CVRIAV
DI TRIESTE

TR
51

1
n
R
p

d
s
i

p
S

A
I

4514/2

C O P I A

Ecc.ma

Direzione Generale per la Demografia e Razza presso il Ministero
dell'Interno

Roma

Istanza per la revisione della posizione razziale del Capitano R.E.
Bersaglieri in congedo Rag. Raimondo Levi f. Davide e di Ersilia Man-



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

515/1943

Trieste, 10 luglio 1943.

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di trasmettere all'Eminenza Vostra Rev.ma
l'unita copia del ricorso presentato al Ministero dell'Inter-
no-Direzione Generale per la Demografia a Roma- dal Signor
Raimondo Levi, domiciliato a Trieste, Salita Promontorio 11,
per un benevolo interessamento del caso.

Trattasi di persona che viene raccomandata all'Autorità
diocesana come degna di esser presa in considerazione; essa
spera di poter avere la desiderata dichiarazione di arianità
in seguito all'alto interessamento della S. Sede.

Grato all'Eminenza Vostra, anche a nome dell'oratore,
per quanto riterrà di poter fare nel presente caso, bacio la
S. Porpora e con profonda venerazione mi professo

di Vostra Eminenza Rev.ma

umilissimo servitore

Carlo Merchia
Vic. Gen.



A Sua Eminenza Rev.ma

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano





Segretario di Stato
Città del Vaticano

Lobui

Ecc.ma

Ista

Bersagl

goldi, r

On.Dire

Nel

dichiar

monio n

cifica

menti g

La do

fatto

vivente

Come

samente

lo Grel

ricorso

vano r

della m

Riten

re l'ef

Tale

no (escl

precisa

e mia m

per ba

dove in

forma c

E' oc

zione d

in Roman

noglie e

lavoro

4514/4

C O P I A

Ecc.ma

Direzione Generale per la Demografia e Razza presso il Ministero
dell'Interno

Roma

Istanza per la revisione della posizione razziale del Capitano R.E.
Bersaglieri in congedo Rag. Raimondo Levi fu Davide e di Ersilia Man-
goldi, residente in Trieste Salita Promontorio N=II

On.Direzione Generale,

Nel 1940 presentavo a cod.On.Ministero ricorso diretto ad ottenere la
dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica quale nato da matrimo-
nio misto, essendo mia madre Ersilia Mangoldi, cittadina italiana di pa-
cifica discendenza ariana e cattolica per entrambi genitori, come da docum-
menti già dimessi con detto ricorso.-

La domanda non fu accolta probabilmente perchè si ritenne che io avessi
fatto manifestazione di ebraismo con lo sposare una parente,orfana e con
vivente nella mia famiglia di origine ebraica ma cattolica .-

Come ebbi ad avvertire, risiedetti per molti anni all'estero, e preci-
samente a Bucarest (dove ero uno dei maggiori della casa del Fascio "Car-
lo Grella") e così trovandomi nel tempo in cui formulai il precedente riee
ricorso, non ebbi la possibilità di procurarmi tutti i documenti che pote-
vano render esauriente e completa la prova occorrente all'accoglimento
della mia istanza.-

Ritengo pertanto influente al fine dell'invocata revisione, di precisare
l'effettiva mia posizione in relazione al matrimonio con mia cugina.-

Tale vincolo fu contratto nella sola forma civile al Municipio di Mila-
no (esclusa qualsiasi cerimonia di rito rito ebraico, cioè che attesta una
precisa volontà e mentalità antisemite), per la disparità di culto tra me
e mia moglie, la quale peraltro aveva già abiurato alla religione mosaica
per battesimo avvenuto il 27 novembre 1920 a Momiano d'Istria (doc.1),
dove in seguito venne pure consacrato il nostro matrimonio religioso in f-
forma cattolica (doc.2).-

E' opportuno rilevare che non potetti procurarmi prima d'ora l'attestaz-
zione di detto battesimo di mia moglie, perchè, come già detto, risiedevo
in Romania quale funzionario delle Assicurazioni Generali e per di più mia
moglie era gravemente inferma, e non mi era consentito di sospendere il mio

lavoro-data la distanza-per accudire alle ricerche necessarie.- 36

4514/43

Lebri

Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sez. I
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
ASRS - Historical Organizations, Vatican City. All rights reserved.
International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sez. I
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
ASRS - Historical Organizations, Vatican City. All rights reserved.
International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Doc. no. 100

DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOCRAZIA E LA PACE PRESSO IL MINISTERO
DELL'INTERNO

ROMA

L. 10.11.1940

Intesa per la revoluzione della posizione razziale del Capitano R.S.
Barzilai in congedo dal Regio Esercito e di Ernst Han-
sdorf, residente in Trieste Salite Promontorio N-II

On. Direzione Generale,

Nel 1940 presentavo a cod. Min. Interno ricerca diretta ad ottenere la
dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica quale nato da matre
nono mista, essendo mia madre Maria Manoli, cittadina italiana di pa-
trice discendenza ariana e cattolica per entrambi genitori, come da docu-
menti allegati con detto ricorso.

La domanda non fu accolta probabilmente perché si ritenne che io avessi
fatto manifestazione di cristianità con lo sposare una sorella ebraica e con
viverne nella mia famiglia di origine ebraica ma cattolica.

Come egli si avverte, ribadetti per molti anni alla esattezza e greci-
zante a Budapest dove ero uno dei ricercatori della casa del "Fascio" di
"Grella" e così trovandomi nel tempo in cui formai il precedente ri-
ricorso, non potei la possibilità di procurarmi tutti i documenti che pote-
vano render esente e completa la prova occorrente all'accoglimento
della mia istanza.

Al tempo stesso, influente al fine dell'invocata revoluzione, di precisare
che l'effettiva mia nazionalità in relazione al matrimonio con mia sorella
Tale vincolo in contrapposizione alla forma civile al matrimonio di mia
sorella, pur essendo certa, di fatto, che l'istesso vincolo, che attestava
l'effettiva volontà e nazionalità ariana, per la mancanza di ogni forma
e mia moglie, la quale avrebbe dovuto essere alla relazione ebraica
per battesimo avvenuto il 17 novembre 1920 a Capriano d'Istria (C.I.),
dove in seguito venne pure celebrato il nostro matrimonio religioso, la
forma ebraica (C.I.).

E' opportuno rilevare che non potetti procurarmi prima e ora l'attestato
di detto battesimo di mia moglie, perché, come
in relazione alle "Assistenti" del
moglie era avvenuta intanto, e non mi era consentita
l'aver data la distanza per accedere alle ricerche e documenti.



Ave
allon
chia
avevo
D'a
a prop
zione
all'
al ri
e dei
anni
stra
ai qu
sione
e sen
Rit
mia m
do a
fiscen
epoca
tener
ve er
costa
pres
che h
porre
che m
l'atto
Cada
di ebr
quelli
dimost
cattol
ebraic
Infatt
Comu
matrim

Avevo cercato di ottenere il certificato a mezzo di letterama non ebbi allora risposta alcuna, perché come seppi poi - in quell'epoca la parrocchia era priva del titolare e perché data la malattia di mia moglie non avevo potuto avere gli estremi utili per le ricerche.-

D'altra parte sollecitato dal nostro R.Consolato Generale di Bucarest a promuovere la declaratoria con ogni possibile premura, data la mia posizione preminente nella Colonia Italiana, credetti comunque ~~non~~ sufficiente all'accoglimento della ricorso documentare l'appartenenza di mia moglie al rito calvinista al quale aveva aderito in occasione del battesimo mio e dei nostri figli, avvenuto a Galatz il 20 agosto 1931 quindi oltre undici anni fa, come attestano i certificati regolarmente vidimati dalla nostra Autorità Consolare rumena (già esistenti presso cod. On. Ministero ed ai quali si fa espresso richiamo ai fini della richiesta revisione), adesione avvenuta per atto di solidarietà verso il rimanente della famiglia e senza con ciò abbandonare la fede cattolica romana.

Ritenni in altre parole, irrilevante dimostrare che il passaggio di mia moglie al Cristianesimo fosse avvenuto nel 1920 o nel 1931, perché stando alla interpretazione espressa dal nostro Consolato Generale, era sufficiente documentare che l'ingresso nella religione cattolica risaliva ad epoca anteriore alla pubblicazione delle leggi razziali: ed io potei ottenere la copia dell'avvenuto passaggio al rito calvinista in Romania, dove ero, come detto stabilmente dimorante, trascurando di insistere sulla circostanza del battesimo cattolico originario, di cui appena più tardi come presi la capitale importanza decisiva agli effetti del ricorso. Ora però che ho potuto procedere alla necessarie ricerche, mi permetto di sottoporre all'esame di cod. On. Ministero il certificato relativo, comprovante che mia moglie era cattolica già dal 17 novembre 1920, e che pertanto all'atto del matrimonio io sposai una cristiana.-

Cade intuitivamente così ogni possibilità di addebito di manifestazione di ebraismo che in ogni caso era ben estranea ai miei intendimenti ed a quelli della mia famiglia, come potei documentare già con il primo ricorso, dimostrando che tutti i miei fratelli si accasarono con persone ariane e cattoliche e che tutti furono riconosciuti non appartenenti alla razza ebraica da parte da cod. On. Direzione Generale per la Demografia e Razza. Infatti l'unico che finora non ha ottenuto tale riconoscimento sono io.

Comunque è da escludersi nel modo più che si possa attribuire al mio matrimonio una concreta attività che riveli sentimenti e tendenze ebraiche



... Aveva cercato di tenere il caso a mezza lettera non
... allora rivedeva allora, perché come sebbene non si potesse
... che era riva di... allora rivedeva allora, perché come sebbene non si potesse
... aveva potuto avere un estremo utilitar in ricerca...
... D'altra parte sollecitata dal nostro R. Consolato Generale di Buenos
... a promuovere la decadenza di ogni possibilità remota, data la mia post
... rione oremamente nella Colonia Italiana, ereditati come un exultante
... All'occorrenza della ricerca documentaria l'assistenti di mia moglie
... al rito calvinista al quale aveva aderito in occasione del battesimo di
... e dei nostri figli, avvenuta a Gales il 20 agosto 1850, quindi altre due
... anni fa, come attestano i certificati di nascita e di morte, e da allora
... extra autorità, conosciute e attestate dal R. Consolato Generale di Buenos
... al quale si fa esplicito richiamo al fine della ricerca, e da allora
... sione avvenuta per atto di sollecitazione e di rimando della famiglia
... e senza con ciò abbandonare la fede cattolica romana.
... ritenuti in altre parole, l'atto di matrimonio, che il Consolato
... mia moglie al Cristianesimo fosse avvenuta nel 1850, perché sta
... do alla intersezione... dal nostro Consolato Generale, e per aut
... licente documentare che l'ingresso nella religione cattolica risulterà
... come autorizzato dalla pubblicazione delle leggi nazionali, e per aut
... essere la cosa del rito calvinista in Roma, do
... ve ero, come detto stabilmente dimorante, trascurando di manifestare e di
... costanza del rito calvinista cattolico, di cui sono per tanti come
... prima la costanza cattolica, e gli effetti del rito calvinista.
... che ho potuto procedere alla necessaria ricerca, mi permette di atto
... porre all'essere di god. On. Ministero il certificato relativo, come
... come mia moglie era già stata nel 1850, e che pertanto
... l'atto di matrimonio è stato una estinzione.

Cade intenzionalmente così ogni possibilità di reddito di manifestazione
... di cristiano che in un certo momento ha fatto parte di una
... quelli della mia famiglia, come detto documentare, e per il rito calvinista
... dimostrando che tutti i miei figli, e successivamente con persone estrane
... cattoliche e che tutti i loro riconoscimenti non appartengono alla riva
... episcopale da parte del Consolato Generale di Buenos Aires, e per
... Intetti i quali che finora non ho ottenuto tale riconoscimento sono i
... e da escludere nel modo che si è
... matrimonio a una concreta attività di riva, e per



per
spie
Co
stat
pad
fezi
vita
altro
stro
migli
ne de
cassa
Fu
le ma
saria
espos
sceva
Dat
minar
miei
ricor
cod. O
to di
riform
Mi
ne e
Cod. O
allavo
venire
colpa
cedent
quattr
mio qu
na, il
Bersag
(Afric
decora
berato
smi vi

per le ragioni da me già esposte nel primo ricorso, e che credo opportuno spiegare più specificatamente documentando pure il mio assunto (doc. 3).

Come dissi mia moglie era rimasta orfana in giovanissima età ed era stata raccolta ed allevata dai miei genitori (è figlia di un fratello di mia madre). La dimistichezza inevitabile fece nascere una comprensibile affezione tra noi, anche se ostacolata dai miei genitori che cercavano di evitare un matrimonio tra cugini, oltre che per altre ragioni. - Vollerò per altro separarci e mi fecero trasferire a Milano. - La lontananza accuì il nostro amore, tanto che alcuni anni dopo, in occasione di un ritorno in famiglia, avvenne l'irreparabile, e, di fronte a ciò dovette cadere l'opposizione dei miei, non potendo altro che le nozze ridare la reputazione alla ragazza compromessa.

Fu quindi il 6 gennaio 1921 celebrato il matrimonio col solo rito civile mancando il tempo per provvedere ad una dispensa ecclesiastica necessaria per celebrare il matrimonio cattolico (avvenuto più tardi come sopra esposto), data la disparità di culto, ed il 19 ottobre dello stesso anno nasceva il nostro primo figlio Brenno.

Dato questo incontrovertibile dato di fatto, cod. On. Ministero vorrà riasminare benevolmente e con senso indulgente la posizione razziale mia e dei miei tre figli, e sulla scorta dei documenti che si allegano al presente ricorso ^{che completano} ved. che integrano la documentazione già in possesso di cod. ON. Direzione Generale Demografia e razza (avvalorata pure dall'atto di notorietà assunto dal Pretore di Trieste addì 23-7-1942-XX- Doc. 3) riformare la decisione già emessa nei miei confronti.

Mi è di sicura garanzia l'altissimo senso di profonda umana comprensione e di equità fascista che hanno sempre informato le serene decisioni di Cod. On. Ministero, e sono convinto che si vorrà ridarmi alla vita civile e al lavoro e consentire ai miei teneri figli di guardare serenamente all'avvenire, mentre ora si trovano in una condizione sociale disperata, senza colpa alcuna. - Faccio speciale richiamo ai documenti dimessi nella precedente domanda attestanti la non appartenenza alla razza ebraica dei miei quattro fratelli e la partecipazione alla guerra mondiale 1915-1918 del mio quinto fratello Adolfo, allievo ufficiale della Scuola Militare di Modena, il quale si immolò per la Patria: mio fratello Ing. Emilio, tenente de Bersaglieri, Legionario Fiumano è combattente pure nell'attuale conflitto (Africa Orientale Italiana ecc.). Mio nipote Claudio, capitano mercantile decorato al valore militare, dopo aver subito la prigionia in Francia e liberato in seguito all'armistizio, è ora richiamato e compie dei peregrini viaggi sull.

viaggi sull'insidiato mare nostro.-

Mi sia concesso nuovamente richiamare la benevola attenzione di cod. O On. Ministero sulla mia posizione militare e patriottica: volontario della guerra mondiale (abbondai Trieste nel 1915 per arruolarmi assieme alla gioventù Adriatica nel R. Esercito): venni congedato con il grado di capitano dei Bersaglieri decorato. Iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 1920, e come tale arrestato durante le tragiche giornate del Natale di Fiume per la notorietà della mia fede fascista, assieme all'Ecc. Giunta ed agli altri esponenti del movimento fascista triestino dell'epoca. Fondatore del primo Sindacato Fascista impiegati assicuratori, feci tabula rasa della Commissione rossa imperante allora alle Assicurazioni Generali e tralascio parecchie altre attività svolte per il trionfo del Regime Mussoliniano, specialmente per l'intensa attività fascista sviluppata all'estero, contro la marea del sovversismo antitaliano.-

Nell'agosto 1940 XVIII chiesi l'arruolamento volontario (Doc. 4) per partecipare all'attuale conflagrazione mondiale. E se mi sarà ridata la capacità civile sarò ben fiero ed orgoglioso di ripresentare la domanda di volontario ed indossare di nuovo l'ambita e gloriosa divisa del Soldato Italiano per dare tutte le mie forze ed energie alla Patria, al Re Imperatore, al Duce.

Ho la certezza che la presente domanda integrata con tutta la documentazione necessaria, avrà favorevole accoglimento da parte di cod. Ecc. ma Direzione Generale per la Demografia e Razza.

Con devoto ossequio fascista

F.to Mag. Raimondo Levi

Trieste, 31 agosto 1942 XX

Allegansi i seguenti documenti:

- 1) - Atto di battesimo di mia moglie
- 2) - Atto di matrimonio cattolico.
- 3) - Atto di notorietà del Pretore di Trieste
- 4) - Risposta del R. Consolato d'Italia in Bucarest DD. 12-8-XVIII - alla mia domanda di volontario
- 5) - detto, alla mia domanda di Volontario inoltrata nel 1915 (dd. Roma 23-VIII-9 1915)
- 6) - Atto del mio battesimo cattolico
- 7) - Atto di battesimo del mio defunto padre
- 8) - Copia di una lettera inviata dai Fasci Italiani all'estero (dd. Bucarest

1910-10-1936-XIV-

Il ministero avrà una postazione militare e carabinieri volontari della
... (il testo è molto sfocato e illeggibile)

... (il testo è molto sfocato e illeggibile)

... (il testo è molto sfocato e illeggibile)



Obui

A Sua Em
Signor C
Segretar

4581/4

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

N 11581/43

ARCIVESCOVADO
DI MILANO

Milano 12 luglio 1943

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

Perdoni, se mi prendo la libertà di interessare Vostra Eminenza Rev.ma per una pratica di riconoscimento di razza ariana, che accludo. Ritengo che la famiglia del richiedente non sia indegna dell'interessamento della Santa Sede, e penso che Vostra Eminenza nella sua abituale benevolenza potrà fare qualche passo per la riuscita della pratica.

Le bacio umilissimamente le mani e con sensi di profonda stima e venerazione mi confermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima

Umo Devmo Servitor vero

+ Tedejano Card. Schuster

A Sua Eminenza Reverendissima
Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano



4581/43

Il ministero ha una mia posizione...
...per il momento...
...di con...

MILANO
ARCHIVIO

Milano 12 luglio 1943

Emo e Revmo Signor Mio Carissimo

Permetta che mi prenda la libertà di interessare Vostra Eminenza...
...per una pratica di riconoscimento di razza araba, che escludo...
...Ritengo che la famiglia del richiedente non sia indegna dell'interes-
...samento della Santa Sede, e penso che Vostra Eminenza nella sua spi-
...rituale benevolenza potrà fare qualche passo per la rinascita della pra-
...tica.

Di Vostra Eminenza Reverendissima

Uno devoto servitor vero



Città del Vaticano
Segretario di Stato di Sua Santità
Siger Cardinale Luigi Maglione
Sua Eminenza Reverendissima

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

N. 4581/03



Oggetto: Esposto della posizione razziale della famiglia Rag. Raimondo Antonio Levi, Trieste-Milano.

Raimondo Antonio Levi, nato a Trieste il 21 Dicembre 1891 figlio di Davide e di Emilia Mangoldi. Il padre era di razza ebraica, passava alla fede cattolica nel 1938. La madre è di famiglia cattolica, di razza ariana.

I cinque figli nati dal matrimonio, sono tutti di religione cattolica, sposati a cattolici, con figli cattolici. Tutti ad eccezione di Raimondo Antonio, sono stati riconosciuti come non appartenenti alla razza ebraica e non hanno subito i rigor della legge razziale.

Raimondo Antonio era prima di religione protestante ed abbracciava la fede cattolica nel 1936, periodo non sospetto nei riflessi della legge razziale, agli effetti della quale sarebbe bastata comunque anche l'appartenenza ad altra fede cristiana. Tutti i documenti di battesimo sono già stati presentati al Ministero degli Interni, per ottenere la dichiarazione di non appartenenza, ma la domanda è stata respinta senza motivazione. Raimondo Antonio Levi è sposato con una cugina paterna, che nel 1920, prima del matrimonio passava al cattolicesimo. Dal loro matrimonio nacquero tre figli: Brenno - Elvia - Glauco, tutti battezzati protestanti, come lo era il padre allora, ma nel 1940, di propria volontà, preferirono uniformarsi alla religione dei genitori ed attualmente sono anch'essi cattolici.

Come risulta dal nudo esposto sopracitato, che può essere in qualunque momento suffragato dai corrispettivi atti autentici, esistono tutti i requisiti per soddisfare alle esigenze della Legge, che vennero giustamente applicati nei confronti dei

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha
avuto l'onore di ricevere in data 12/11/1991
una nota del signor ...
con la quale si richiama l'attenzione di questo
Ministero sulla situazione attuale delle
comunicazioni postali e telegrafiche in
alcune zone del paese, in particolare in
alcune zone montane, dove la situazione
è particolarmente difficile a causa
della mancanza di servizi e della
difficoltà di accesso a causa della
mancanza di strade e di servizi
postali e telegrafici.

La situazione attuale delle comunicazioni
postali e telegrafiche in alcune zone
del paese, in particolare in alcune zone
montane, è particolarmente difficile a
causa della mancanza di servizi e della
difficoltà di accesso a causa della
mancanza di strade e di servizi postali
e telegrafici. La situazione attuale
delle comunicazioni postali e telegrafiche
in alcune zone del paese, in particolare
in alcune zone montane, è particolarmente
difficile a causa della mancanza di servizi
e della difficoltà di accesso a causa della
mancanza di strade e di servizi postali
e telegrafici.



La situazione attuale delle comunicazioni
postali e telegrafiche in alcune zone
del paese, in particolare in alcune zone
montane, è particolarmente difficile a
causa della mancanza di servizi e della
difficoltà di accesso a causa della
mancanza di strade e di servizi postali
e telegrafici.

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

N 4581/43

quattro fratelli di Raimondo Antonio Levi e dei loro discendenti. Nemmeno la clausola di riserva della legge, circa eventuali atti di ebraismo commessi, non può trovare applicazione, non essendo stato Raimondo Antonio mai iscritto in organizzazioni ebraiche, massoniche o sionistiche, nè avendo mai solidarizzato con siffatte organizzazioni o manifestazioni. L'unica imputazione potrebbe essere quella di avere sposata una donna ebrea di razza, ma in sostanza la moglie era cattolica di religione e di fede e di educazione, essendo rimasta orfana di madre dalla nascita, ma allevata da mia madre, cattolica ferventissima, nella nostra famiglia, di principi e fede cristiani. Se dal punto di vista razziale e religioso, la legge dovrebbe riconoscere la non appartenenza di Raimondo Antonio alla razza ebraica, anche dal punto di vista civile, egli ha sempre adempiuto al suo dovere di cittadino:

Nato a Trieste nel 1891, rifugiatosi nel Regno nel 1915, si arruolava volontario nell'Esercito Italiano, prendendo parte alla guerra di redenzione. Venne congedato come Capitano di complemento del R. Esercito. Era iscritto al P.N.F. di Trieste sin dal febbraio 1920. Vivendo all'estero (Romania), si offriva volontario anche per la attuale guerra, prima di sapere, che il Municipio di Trieste lo aveva iscritto nel Registro della popolazione ebraica. Al riguardo anzi trova utile aggiungere che, presentando i propri documenti nonchè quelli riguardanti i genitori ed i nonni, nonchè quelli dei figli, alla Regia Legazione Italiana di Bucarest, dove domiciliavo per ragioni inerenti al mio impiego, ebbi dalla Legazione stessa una dichiarazione ufficiale, dalla quale risulta che sono di di religione cattolica e di razza ariana.

Si presume perciò, che la decisione del Ministero degli Interni sia basata su deduzioni errate, poichè la documentazione di quanto sopra esposto dovrebbe portare anche il Ministero a concludere nel senso del documento rilasciato dalla Legazione di Bucarest.

Milano, 10 Luglio 1943.



Raimondo A. Levi
42
Via Lodovico il Moro, 85

Il ministro delle Istruzione ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la riforma dell'istruzione secondaria superiore. Il progetto prevede l'istituzione di un unico tipo di scuola superiore, che sarà divisa in due sezioni: una per i corsi di studio e una per i corsi di lavoro. La riforma ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e di ridurre i costi.

La riforma dell'istruzione secondaria superiore è un progetto di legge che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e di ridurre i costi. Il progetto prevede l'istituzione di un unico tipo di scuola superiore, che sarà divisa in due sezioni: una per i corsi di studio e una per i corsi di lavoro. La riforma ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione e di ridurre i costi.



Obui

Dell'Acq

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

N. 4581/43

Reverendissimo Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

16 luglio 1943


Penna Sua Eminenza

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dagli acclusi documenti, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Segreteria di Stato è stata predata, dall'Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo di Milano e dall'Eccellentissimo Vescovo di Trieste, di interessarsi perchè sia riesaminata la pratica di "arianità" del Signor Raimondo Levi.

La Paternità Vostra farebbe cosa assai gradita se volesse compiacersi di spendere una Sua autorevole buona parola in favore del menzionato Signore.

La ringrazio in anticipo e profitto etc...

Dell'Acqua

4581/43



LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

A S.E.Rev.ma

Accogliendo la preghiera rivolta

Roma, piazza del Gesù, 45

5 settembre 1943.

Eminenze Reverendissima,

Il 18 luglio u.s. (N.4581/43) Vostra Eminenza compiacevasi di commettermi di spendere una "buona parola" in favore del Sig. Raimondo Levi che Le veniva raccomandato dall'Emo. Arcivescovo di Milano e dall'Ecc.mo Vescovo di Trieste.

Compii subito l'ufficio, ma ieri soltanto l'Ecc.mo Direttore Generale della Demografia mi rispondeva con la lettera di cui Le unisco copia.

In tal modo Vostra Eminenza potrà essere in grado di far sapere al Sig. Levi che occorre rinnovi l'istanza per la revisione del primo pronunciato della Commissione ministeriale.

Con alto sincero ossequio sono lieto di professarmi

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Infimo servo in Xto.

Attilio Tacchi Venturi M.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



5426/43

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.

Il documento illustra l'attività svolta dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare per quanto riguarda le organizzazioni internazionali e le relazioni con gli Stati.



Lobui

A S.
Mons.
Vesco

MIN
DIR
PER
II

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

A S.E.Rev.ma
Mons. Antonio Santin
Vescovo di
Trieste

Accogliendo la preghiera rivolta da cotesta Curia Vescovile, in data del 10 luglio u.s., questa Segreteria di Stato non mancò di interessarsi perchè venisse riesaminata la pratica di "arianità" del Signor Raimondo Levi, residente in cotesta città.

Una persona autorevole ha orafatto sapere che il Signor Levi non ha rivolto al competente Ministero la ^{necessaria} domanda, diretta ad ottenere il riesame della

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE
PER LA DEMOGRAFIA
E LA RAZZA
IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 3.Set.1943

Rel. pregare Vostra Eccellenza di comunicare quanto sopra all'interessato, affinché, se lo crede, provveda all'invio della domanda in parola, La ringrazio per i servizi offici e profitto

Rev/mo Padre Pietro TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù 45

R O M A

In relazione al Vostro interessamento per la pratica razziale di Levi Raimondo e di cui alla lettera del 20 luglio u.s., Vi comunico che fin'ora nessuna domanda di riesame è pervenuta a questo ufficio da parte dell'interessato.

Sono quindi nell'impossibilità di poterVi dare per ora le notizie da Voi sollecitate.

Con particolare omaggio

Fostro aff.mo
fto: L. La Via



Il presente documento è riservato ai soli uffici della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

A. S. J.
Mons.
Vesco

COPIA

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA RAZZA
E LA DEMOCRAZIA
DIREZIONE GENERALE
MINISTERO DELL'INTERNO
Roma, 3. Set. 1943

R O M A
Piazza del Gesù 45
Rev. mo Padre Pietro TAGGI VENTURI

In relazione al Vostro interessamento per la pratica razziale di Levi Raimondo e di cui alla lettera del 20 luglio u.s., Vi comunico che fin'ora nessuna domanda di riasse è pervenuta a questo ufficio da parte dell'interessato. Sono quindi nell'impossibilità di poterVi dare per ora le notizie da Voi sol-

tecitato. con particolare omaggio

Posto:
fto:



56

10

542

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

A S.E.Rev.ma
Mons. Antonio Santin
Vescovo di
Trieste

Accogliendo la preghiera rivolta da cotesta Curia Vescovile, in data del 10 luglio u.s., questa Segreteria di Stato non mancò di interessarsi perchè venisse riesaminata la pratica di "arianità" del Signor Raimondo Levi, residente in cotesta città.

Una persona autorevole ha orafatto sapere che il Signor Levi non ha rivolto al competente ^{necessaria} Ministero la domanda, diretta ad ottenere il riesame della pratica.

Nel pregare Vostra Eccellenza di comunicare quanto sopra all'interessato, affinchè, se lo crede, provveda all'invio della domanda in parola, La ringrazio dei cortesi uffici e profitto

Pagine Due Embrasse

5426/43,
10. IX. 1943



Di Meglio

5426/43



0.000 lo enupione di Stato, Sezi
reghiana di Stato, Sezi

[Faint, mostly illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



Tobri

LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

LEVI R.



Il presente documento è riservato ai soli uffici della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Coimbo - 30.XII.38

Riconoscuti, per le parole patene, pronunziate
de Vostre Santità in favore delle solidarietà unis-
ve, uniamo le nostre preghiere alle preghiere
di tutti i fedeli, affinché Dio voglia a lungo
avere serbare ai popoli l'illuminata Vostra
Guida -

Augurandoci che il 1939 apporti la pace e le conor-
die fra tutti gli uomini, quella pace de Vostre

48a



LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Handwritten note on a piece of paper:
R. San. - Ing. I. - 17 - 1911
N. 21
575
Soubte hantio aufhade, con elevazione miter, fotografate assieme
un gruppo di altre.



LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Handwritten note on a piece of paper:
R. San. - Ing. I. - 17 - 1911
N. 21
575
Soubte l'auto autoprode, con elevazione m. 100.
fotamente osservano
un gruppo di altri.



Il sottoscritto...
richiede...
di con...



LEVI RITA vedi LEVI VITTORIO di Rita

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....



MANIPOLAZIONE





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



LEVI SO
S.
Pos
Pro
Mitt
Data
Ogg
Alle
Esec
N.

LEVI Sorelle

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4027/42

4360/42

154/43





Racc. In

4027

LEVI V

Rever

Padre

2 g

LEVI VITTORIO di LUCIA

N. 4027/42

Reverendissimo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

2 giugno 1942

Firma Sua Eminenza


Mi prego di rimettere alla Paternità Vostra Reverendissima le accluse copie ^{di quelle} delle istanze che i ~~fratelli~~ Levi hanno regolarmente inoltrate al Ministero dell'Interno a fine di ottenere la dichiarazione di non appartenenza alla "razza ebraica".

La Paternità Vostra mi farebbe cosa assai gradita se volesse compiacersi di spendere una Sua autorevole buona parola perchè le pratiche in ^{questione} parola siano sollecitamente definite.

La ringrazio in anticipo e profitto

etc...

Osso V. M. Emanuele 16
Torino

Racc. In sup. Maesta Pie



4027/42



Tobru

17

4360

LEVI VITTORIO di LUCIA

N. 4360/42

Accogliendo ben volentieri il desiderio da Lei espresso, questa Segreteria

Roma, piazza del Gesù, 45

12 giugno 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Rispondo alla venerata Sua del 2 di questo mese (n. 4020/42) con la quale mi vennero trasmesse le copie dell'istanza presentata dalle tre sorelle Levi, a fine di ottenere la dichiarazione della loro non appartenenza alla razza ebraica.

Mi è stato ieri risposto che per recente disposizione (del Capo del Governo), la Direzione Generale della Demografia e Razza, non può più rispondere a siffatti quesiti, quando le siano presentati dagli interessati o da chi per loro; ma risponde soltanto se ne venga richiesta da qualche Ente pubblico, per esempio dagli Uffici dello Stato Civile.

Qui non tacerò che avendo esaminato i documenti inviati in copia, ho dovuto riscontrare che pur troppo la risposta, che le signorine riceveranno per il tramite indicato, sarà che esse appartengono alla razza ebraica, e ciò perchè il loro battesimo, amministrato in forma privata

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



perso_
assi
ne
le
per
arte_
posta,
osto
rnativ
ia e
iffatti
dagli
ispon_
da
dagli
to i
vuto r
sta
per
appar_
io'
ato
del
rato
ata.
nelle

17

4360/42

molto tempo prima del 1° ottobre 1938, non fu però
registrato nella parrocchia avanti a questa data.
Ora siffatti battesimi registrati nelle parrocchie
dopo il 1° ottobre 1938, non sono ritenuti dalla
Commissione, valevoli per l'applicazione dell'art.8
D della legge 17 Nov. 1938, ~~mxvxxx~~ n.1728.

Dolente di non potere dare migliori notizie mi
confermo con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo in Xto. servo

Pietro Tacchi Sestieri 4.



Lobui

18
16 gi

LEVI VITTORIO di LUCIA

N. 4360/42

Reverendissima Madre Superiora

delle ^{Masini} ~~Maestre~~ Pie

Roma

Via Profumieri 17

18
16 giugno 1942

Firma Sua Eminenza



4360/42

Dell'Acqua

Accogliendo ben volentieri il desiderio da Lei espresso, questa Segreteria di Stato non ha mancato di inviare persona autorevole a compiere opportuni passi presso le competenti Autorità Italiane perchè fossero benevolmente accolte le istanze inoltrate dalle sorelle LEVI per ottenere la dichiarazione di non appartenenza alla " razza ebraica".

Mi perviene ora la relativa risposta, del seguente tenore:

" Mi è stato ieri (12 giugno) risposto
" che per recente disposizione governativa
" la Direzione Generale della Demografia e
" Razza non può piu' rispondere a siffatti
" quesiti, quando le siano presentati dagli
" interessati o da chi per loro; ma rispon-
" de soltanto se ne venga richiesta da
" qualche Ente pubblico, per esempio dagli
" Uffici dello Stato Civile.
" Qui non tacerò che avendo esaminato i
" documenti inviati in copia, ho dovuto
" riscontrare che purtroppo la risposta
" che le Signorine Levi riceveranno per
" il tramite indicato, sarà che esse appar-
" tengono alla " razza ebraica " e cio'
" perchè il loro battesimo, amministrato
" in forma privata molto tempo prima del
" 1 ottobre 1938, non fu però registrato
" nella parrocchia avanti a questa data.
" Ora siffatti battesimi registrati nelle

"parrocchie dopo il 1 ottobre 1938, non sono
 " ritenuti dalla Commissione Ministeriale,
 valevoli per l'applicazione dell'articolo
 " 8 della Legge 17 novembre 1938 n. 1728".

Dolente che la su detta comunicazione
 non sia tale da far sperare in un felice
 esito delle pratiche in parole, profitto
 etc...

del seguente tenore:
 " Mi è stato ieri (12 giugno) risposto
 " che per recente disposizione governativa
 " la Direzione Generale della Democrazia e
 " Rassegna non può più rispondere a simili
 " quesiti, quando se siano presentati dagli
 " interessati o da chi per loro; ma rispon-
 " de soltanto se ne venga richiesta da
 " qualche ente pubblico, per esempio dagli
 " Uffici dello Stato Civile.
 " Qui non c'è, che avendo esaminato i
 " documenti inviati in copia, ho dovuto
 " riscontrare che purtroppo la risposta
 " che le signorine Levi riceveranno per
 " il tramite indicato, sarà che esse sono
 " tenute alla " razza ebraica " e cioè
 " perché il loro battesimo è stato
 " in forma privata, non fu registrato
 " il 1 ottobre 1938, non fu registrato
 " nella parrocchia avanti a Santa Maria
 " de' Miracoli, battesimo registrato nella



Levi

+

La

è

Luigi

†

22-VI-42

La pratica ^{di "amicizia"} relativa alle Sorelle "Levi"
 è stata raccomandata dalla R. e. Madre
 Superiore delle Madri Pie (Via Confino 17)

M



1004

Sezione per i Rapporti con gli Stati

11 ottobre 1938

Ministeriali

17 novembre 1938

Sezione per i Rapporti con gli Stati



9080/

LEVI VITTORIO di LUCIA

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

facendo seguito al mio foglio.

n. 4360/42, in

ROMA (117) 7. I. 1943. XXI

Piazza del Gesù 45

Eminenza Reverendissima,

23-XII-42

*(Da unire alla
relativa posizione)*

A P P U N T O

insuccesso, Vostra Eminenza che vo-
religioso ossequio.

La pratica riguardante l'accerta-
mento razziale di Levi Lea, Elisa e Ce-
leste di Issia sarà sottoposta quanto
prima all'esame della competente Com-
missione consultiva.

Si fa riserva di ulteriori defini-
tive comunicazioni non appena in grado.

Ch. Lett. 2. VI. N. 4027/42



DITTA DEL VATICANO

9080/42

154/43

... il 11 ottobre 1928, non
 "ritiene" la Commissione Ministeriale
 ... la legge 17 dicembre 1928".
 ... in un'opera in un
 ...

P. M. - 8

A P E N D I C E

La pratica riguardante l'acque-
 stamento parziale di Levi, Piaz e Ce-
 leste di Levi sarà sottoposta punto
 prima all'esame della competente com-
 missione consultiva.
 Si riserva di ulteriori definiti-
 ve comunicazioni non appena in grado.



Corru

LEVI VITTORIO di LUCIA

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

facendo seguito al mio foglio.

n. 4360/42, in ROMA (117) 7. I. 1943. XXI.

Piazza del Gesù 45

Eminenza Reverendissima,

Finalmente ieri ricevetti risposte alla richiesta delle tre sorelle Levi raccomandatemi da Vostra Eminenza sino dal 22 giugno 42 (4027/42).

La Commissione Ministeriale ha deciso che debbono essere considerate appartenenti alla razza ebraica, e il suo parere è stato ratificato.

Spiacente dell'insuccesso, prego Vostra Eminenza che voglia gradire i sensi del mio profondo religioso ossequio.

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi M.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

154/43

56

ROMA (ITA) 1.10.43. XXI
Piazza del Gesù

COLLECIO S. FRANCESCO SAVERIO

La Commissione Ministeriale ha deciso che debbono essere
considerate assolutamente alla stregua episcopale, e il suo pe-
tere è stato ratificato.
Spiacente dell'insuccesso presso Vostra Eminenza che vo-
glia gradire i sensi del mio profondo religioso ossequio.

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Il mio serbo in Dio.
L. E. B. M.



A Sua Eminenza Rev.ma
Il S. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
Ebrui

CITTA' DEL VATICANO

LEVI VITTORIO di LUCIA

Rev.ma Madre Superiore
delle Madri Pie
Via Crocifisso 17
Roma

14.1.43

154/43

Firma Sua Eminenza

~~Firma Monsignore Segretario~~



Facendo seguito al mio Foglio
n.4360/42, in data 18 giugno u.s.,
sono assai dolente di doverLe ~~www~~
~~www~~ partecipare che la Com_
missione Ministeriale incaricata
di definire le questioni " razzia_
li " ha deciso che le sorelle Levi
debbono essere considerate appar_
tenenti alla " razza ebraica ", co_
me Ella potrà rilevare dall'acclu_
sa copia di una recente comunica_
zione pervenuta a questo Ufficio.

Profitto etc...



Dell'Acqua

154/43



Obui

LEVI V

S.

Pos

Pro

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N. c

LEVI VITTORIO di LUCIA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

~~7081/42~~

8165/42

7545/43

7082/42

8520/42



SECRETARIA DI STATO
AFFARI ESTERNI
Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



A Sua Em
il Sig. C
Segretar

7082/4

LEVI LORENZONI Vincenza



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA
—
TRIESTE

Trieste, 25 settembre 1942

Eminenza Reverendissima.

./.

Mi permetto acchiudere una lettera di Lucia Iser-
sich in Levi con la quale essa implora il mio interessa-
mento perchè il suo figlio Vittorio possa da Grenoble
ritornare a casa in Italia.

Prego pertanto umilmente l'Eminenza Vostra Reveren-
dissima perchè voglia prendere a cuore la domanda e racco-
mandarla benevolmente presso il R.Ministero degli Esteri,
affinchè a Vittorio Levi sia rinnovato il permesso di ve-
nire a Trieste.

Porgendo fin d'ora vivi ringraziamenti, bacio la
S.Porpora e con profonda venerazione mi raffermo

di V.E.Rma
devotissimo servo



+ Antonio Pantini
Vescovo

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig.Card. Luigi Maglionè
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano

7082/42





Levi

LEVI LORENZONI Vincenza

A

S.E.Reverendissima

Monsignor Antonio Santin

Vescovo di Trieste e Capodistria

Trieste

La sottoscritta Lucia Iersich in Levi, del fu Felice e fu Marina Surina, nata a Trieste, ariana, si rivolge al paterno cuore di S.E.Reverendissima pregando umilmente di interessarsi al pietoso caso di suo figliolo.

Il figlio suo Vittorio, nato a Trieste, il 13 giugno 1920, da padre cittadino ellenico, qui domiciliato con la famiglia da oltre 53 anni, ha frequentato sempre a Trieste le varie scuole sino ad assolvere il Liceo Classico F.Petrarca. Per le disposizioni razziali venne costretto, onde poter proseguire i suoi studi, a recarsi a Grenoble ove sta concludendo i suoi studi presso quel Politecnico.

Per le disposizioni recentemente emanate nella Francia non occupata nei confronti degli ebrei stranieri, il figliolo suo è in serio pericolo di venir come già tanti altri arrestato per venir tradotto in Polonia.

La sottoscritta ha già avanzato a suo tempo



7082/42

60 2

* autorizzazione ministeriale n.449/166075 dd.18/11/1941

presso la competente Autorità domanda intesa a far rientrare il figliolo a Trieste, domanda che era stata anche l'anno scorso benevolmente accolta. * Se nonchè, per la malattia di cui era travagliato il figliolo, e che lo metteva nell'impossibilità di intraprendere il lungo e faticoso viaggio ed anche più tardi il desiderio di concludere gli studi per i quali poco gli mancava, lo indusse a rimandare il suo rimpatrio, rendendosi pertanto necessario un rinnovo del detto permesso.

La sottoscritta si permette pregare umilmente S.E.Reverendissima di voler cortesemente intercedere presso le Autorità competenti a Roma affinché autorizzino il R.Consolato di Grenoble a rilasciare sollecitamente al suo figliolo il visto onde poter rientrare in Italia e consentire per l'eventualità allo stesso la protezione di quella Autorità Consolare.

Fiduciosa di trovar valido appoggio nel cuore paterno di S.E.Reverendissima, porge sentiti ringraziamenti dal profondo dell'animo e si segna umilissima serva

Lucia Tersicich in Levi

Trieste, 23/9/42
via M.Buonarotti 35



LEVI LORENZONI Vincenzo

ar
Se-
l
in-
e pia
i
l
ate
edere
to-
sol-
ri-
a al-
pla-
re
a-

Levi





Trieste, 23/9/42

via M. Buonarroti 35

Levi

7082/4

LEVI LORENZONI Vincenza

N. 7082/42

Rev.mo Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

Roma

15 ottobre 1942

[Red handwritten mark]

Finna Sua Eminenza

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'accluso incarto, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, l'Eccellentissimo Vescovo di Trieste implora l'intervento della Santa Sede presso le competenti Autorità italiane perchè al giovane Vittorio Levi, residente a Grenoble, sia concesso il permesso di ritornare in Italia presso sua madre.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di compiere un passo in proposito.

~~Profittando~~ Ringraziandola in anticipo, profitto etc...



Dell'Acqua

7082/42



Levi

LEVI LORENZONI Vincenza

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

8165/42

A Sua Eccellenza Rev.ma

Accogliendo il desiderio espresso
dall'Eccellenza Vostra Reverendissima
con la pregiata Sua lettera del 25 settem-

Roma, piazza del Gesù, 45

17 novembre 1942 / XXI

Eminenza Reverendissima,

La Signora Lucia Iseraich in Levi, tanto ansiosa
per la sorte che minacciava il suo figlio Vittorio,
come l'Eminenza Vostra Rev.ma mi esponeva il 7 otto-
bre u.s. (N.7082/42) può finalmente respirare tran-
quilla. L'Eccellenza Ciano, al quale raccomandai il
pietosissimo caso mi faceva ieri l'altro comunicare
dal Direttore Generale degli Affari Generali che le
Autorità competenti hanno autorizzato l'ingresso nel
Regno del mio raccomandato. Deo gratias.

Gradisca i sensi del mio religioso ossequio.

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



8165/42

16/11



Levi

LEVI I
A Sua
Mons.
Vesco
816
Dell

LEVI LORENZONI Vincenza

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

8165/42

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Antonio Santin
Vescovo di Trieste

9 novembre 1942

Accogliendo il desiderio espresso dall'Eccellenza Vostra Reverendissima con la pregiata Sua lettera del 25 settembre u.s., non ho mancato di invitare una persona autorevole a compiere opportuni passi perchè al giovane Vittorio Levi, residente a Grenoble, fosse concesso il permesso di ritornare in Italia presso sua madre.

Sono ora lieto di parteciparLe che le competenti Autorità, secondo una comunicazione pervenuta a questo Ufficio in data 17 corrente mese, hanno autorizzato l'ingresso nel Regno del menzionato giovane".
Profitto etc...

B
Firma Sua Eminenza



8165/42

Dell'Acqua

osservando il fatto che l'espresso
 dalla 'Società' vostra Rev. e
 con la pretezza e l'ardore del
 pre. A. non ha mancato di invitare
 persona a ricevere a compiere
 questi perche si doveva Vittorio
 a Genova, e concesso il
 mese di tornare in Italia presso sua
 madre.

sono ora lieto di partecipare
 le congratulazioni, e spero una
 qualche parte a questa
 il cortese e l'ardore
 l'ingegno e al bene



Levi

LEVI LORENZONI Vincenza

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 10 marzo 1943

N°

Mittente: Nunzio di Francia

Suo indirizzo:

Diocesi

Data della missiva 26 febbraio

Oggetto: Nessuna traccia del signor Levi Vittorio, che deve presumersi essere deportato in Germania si riferisce al Rapporto 6278/1132

Evasione

Handwritten notes: 13-3-43, Riferimento a persona in Germania (Vittorio Levi), M. Lorenzoni

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituata al protocollo il
Passata all'Archivio il
Richiesta da il
Restituata il
con esito
Richiesta da il
Restituata il
con esito





Levi

LEVI

NONC

1545

LEVI LORENZONI Vincenza

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



Vichy, 26 febbraio 1943

N° 6925/68

OGGETTO

Signor Vittorio Levi.

Eminenza Reverendissima

Facendo seguito al mio ossequioso Rapporto N.6278/1132 del 21 novembre u.s., mi do premura di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che non ho mancato di far prendere qualche informazione sul conto del Sig. Vittorio Levi. Il Rev.do Lagarde, Cappellano Generale dei Campi di concentramento, che avevo incaricato a tal uopo, mi ha fatto sapere recentemente che non era riuscito a trovar tracce di detto Signore. E' da ritenersi, pertanto, con ogni probabilità, che nel corso dell'agosto 1942 sia stato deportato in Germania.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

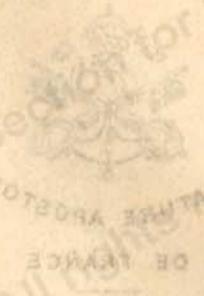
A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Unum deum obli servare

+ Valeri Valeri

1/2





LEVI LORENZONI Vincenza

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





LEVI LORENZONI Vincenza, vedi pratica DIAZ Umberto



67a



67b



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





LEVISON Pr

S. C

Posizi

Prove

Mitter

Data a

Oggett

Allegati

Esecuzio

N. di Pr

LEVISON Professoressa

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





Venezia
Ber. m.
vedova
Ho m.
ho 64
amico
glia de
Los An
non ha
tempi
dovreb
vicano
e il
già il
colto h

Fr. D.

si fus
della 4
l'annu
la succ
vere i
figlio
è ric

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Venezia, Campo S. Maria Nova, 6063^m (Tel. 21608) 15. Dicembre.
 Rev. mi Eminenza: Sono, come Voi sapete emigrante tedesca,
 vedova d'un medico abbastanza celebre nella città di Brüssel.
 Ho una volta studiata medicina, sono laureata in 4 lingue,
 ho 64 1/2 anni, da razza metà ebraica, battezzata cattolica. Il mio
 unico figlio, è sposato da 15 anni, con la nipote della nobile fami-
 glia dei Barone Ungern-Sternberg, anche cattolica, vive da anni in
 Los Angeles, California, dov'è capo ingegnere in una fabbrica, quando
 non hanno cacciata via ^{come} tedesco, già una volta. Ho voluto in questo
 tempi difficili, ^{rimuovere} il figlio, ma da Washington hanno risposto, che io
 dovrei andare in un paese non belligerante per avere il visto ame-
 ricano. Questi paesi sono solamente in Europa: la Svizzera, la Spagna,
 e il Portogallo e essi danno solamente questo visto, quando Voi ^{avete}
 già il visto americano o questo di Cuba. Così in la mia grande pena,
 sotto la gentile raccomandazione del Vescovo Ausiliario Mons. Jeremich
 di sua lettera, una grande lettera sic.

Fr. Adeodato G. Card. Piazza O. C. D.

Patriarca di Venezia

Eccellente Revere,

Mi prometto di sollecitan
 il suo benevole interessamento a favore
 della Sig. Prof. Levison, la quale, nel
 l'annessa lettera a me indirizzata, espone
 la sua vicenda e il suo desiderio di otte-
 nere i passaporti per riunirsi a suo
 figlio in America. La tale scopo ella
 è ricorsa ripetutamente all' Eccell.

it. di Tasso, Venzia Apost.
 e, come ho spiegato a la Vostra
 egermi a Lui e preghando
 procurarmi, quando possibile
 ingallo per andare di là in fine
 la metà di Novembre,
 Jeremich



Non ho aperto il Portogallo. Mi ha
viato, ma non ebbe risposta. Non
so, se costui l'aveva. L'ufficio può far
qualche cosa in merito: potendolo,
sarebbe certamente una grande carità.

Perdoni il disturbo che Le reco,
e mi creda

il V. E. Rivere



Venezia, 21. XII. 41.

Devote G. C.
Fr. M. Card. Pray
Pubblicano

LEVY Abré

S. C.

Venezia
Ber. ma
vedova
Ho un
ho 64
unico
glia dei
Los Ang
non han
tempi a
dovrebbe
vicano
e il
già il
colto la
ha scritto
comand
S. M. à d
"ominem
di tutt' il
sotto una
rica per
21/42

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Venezia, Campo S. Maria Nova, 6063^m (Tel. 21608) 15. Dicembre.
 Ser. mi Eminenza: Sono, come Voi sapete emigrante tedesca,
 vedova d'un medico ^{di} abbastanza celebre nella città di Drisseldorf.
 Ho una volta studiata medicina sono laureata in 4 lingue,
 ho 64 1/2 anni, da ragazza metà ebraica, battezzata cattolica. Il mio
 unico figlio, è sposato da 15 anni, con la nipote della nobile fami-
 glia dei Baroni Ungern-Sternberg, anche cattolica, viva da anni in
 Los Angeles, California, dov'è capo ingegnere in una fabbrica, quando
 non hanno cacciata via ^{come} tedesca, già una volta. Ho voluto in questo
 tempi difficili, ^{in un} il figlio, ma da Washington hanno risposto, che io
 dovrei andare in un paese non belligerante per avere il visto ame-
 ricano. Questi paesi sono solamente in Europa: la Svizzera, la Spagna,
 e il Portogallo e essi danno solamente questo visto, quando ^{ho} ^{un} ^{vi} ^{sto}
 già il Visto americano o questo di Cuba. Così in la mia grande pena,
 sotto la gentile raccomandazione del Vescovo Ausiliario Mons. Jermisch
 ho scritto a la fine del Ottobre con la sua lettera, una grande lettera rec.
 comandata ^{genia} a S. S. V. Pietro Ciriacci, Arch. Tit. di Tasso, Vescovo Apost.
 S. S. a Lisbona, spiegando la mia situazione, come ho spiegato a la Vostra
 Eminenza, scusandomi che io, come straniera, involgermi a Lui e pregando
 di tutt' il mio cuore, di farmi il grande favore, di procurarmi, quando possibile
 sotto una alta protezione, il Visto transitivo di Portogallo per andare di là in bus-
 sica per riunirmi dopo 4 anni con le mie figli. In la metà di Novembre,
 a Rua Rosa Praigo 41. l'indirizzo ha fatto Mons. Jermisch



ho ricevuto un telegramma del mio figlio che lui voglia senza rignun-
do delle grandi spese (verso 2500 dollari) procurarmi il visto di Cuba e così
io posso andare in volo da Roma a Barcellona e prendere la il vapore per Cuba,
per non stare dopo in Italia, senza denaro. Ho avuto la grande speran-
za, che un bon signore di grande pezzo, voglia avere pietà con unce agi-
tarmi. (I riciccati della posta incluso) Ho fatto un telegramma con
risposta pagata, al Vungio ad Lisbona, pregando rispondermi si potrebbe
avere speranza, per ottenere il visto purchè vero telegramma in America. -
Fino oggi non è mai venuta una risposta. e così sono rimasta sola, so.
la, senza avendo accettata il proposito del mio figlio, e quando lui è andato
il mio consenso i primi giorni di dicembre, fu forse troppo tardi, perchè ho
lasciato passare questo tempo prezioso. Così viene il dubbio di stare
cui, sola, sola, senza denaro, non sapendo una possibilità come si può
lasciare venire del America in guerra con noi adesso e essendo anche
senza notizie del figlio. Che cosa' voglia dire questo, in questi tempi,
Vostre bminenza si può immaginare! Con cuore moltissimo perante
e grande vergogna, venga in la mia pena à Vostre sempre si gentile
e buona bminenza, pregando se chi una possibilità, avere il visto di Roma.
gulto or adesso forse meglio di Spagna, perchè questi vapori partanno di Bar-
cellona per andare in America or Cuba, per riunirmi ^{con} il mio unico figlio, non ho
visto verso 4 anni e per darmi la possibilità di vivere ancora. In Svizzera
io conosco personalmente il Console amer. M. Squire, fu a Venezia, primo.



e in Svizzera
per l'America
Ho so, sono
e forse è
e favore
Vostre b
desperato
fatto un
one, im
di fare
Scusate
Per andar
à Cuba or
Forse adesso
con noi.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

II

e in Svizzera ho parenti, dove potrebbe vivere fino arebbe il visto necessario
 per l'America Europa. Il Affidavit (garanzia di denaro in America, io ho.)
 Lo so, sono grande difficoltà, per avere il visto di transito di questi paesi
 e forse è solamente possibile in questi tempi, con la alta protezione
 e favori di personaggi importanti buone con un cuore di pietà come
 Vostra Eminenza. Così io prego il Vostro aiuto nella mi situazione
 disperata. Ho spero e credo, essere degna della Vostra protezione e ho
 fatto un grande voto e prego il Signore per Sua e Vostra benedicti-
 one, Eminenza.

Con saluti umili e distintissimi, pregando perdone,
 di fare questa fatica a Vostra Eminenza,

sono Vostra figlia infelice.

Erani Sr. Levina.

Scusate anche quando io non mi posso esprimere, come voglio, in italiano.
 Per andare via, mi occorre andare in volo da Roma a Barcellona e di là con vapore via
 (a Cuba o America) Portogallo e per questo viaggio mi occorre i due ^{visiti} transiti del paese.
 Forse adesso devo solamente andare a Cuba perchè ho dubbio se posso andare in America in guerra
 con noi.





Tobri

11/42

*A Luc
H Ly.
Patri*

LEVY Abráham Ludwig

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Roma
M. G. Card. A. S. Piazza
Patriarca
Venezia

N. 2/42


Firma Sua Eminenza

30 Dic. 1941
3-1.42

È quest'provveduto, con la
raccomandazione dell' Ecc.
V. R., l'esperto della ~~Stato~~
~~Legge~~, la quale ~~sta~~
~~con~~ la della ~~Legge~~ ~~Legg.~~
son, non arisua se
molto di emigrare
negli Stati Uniti di Ame-
rica e in Cuba.

~~Tutto~~ ~~il~~ ~~per~~ ~~Tutte~~ ~~le~~ ~~Re-~~
pubbliche americane, a
vedano già da tempo
emanate disposizioni ~~ad-~~
restrittive dell' ~~immigra-~~
zione, come a farsi noto
all' Ecc. V.

Di recente, poi, è stato
confermato a questo Ufficio
ciò che a seguito degli
ultimi ~~av-~~
venimenti,
Governi interessati non



1/42
Kojarsky

sono disposti a fare qualun-
qua eccezione su questa
materia.

Se la Lyra Levison fosse
già entrata nella ^{questa} ~~lista~~
di ~~immigrazione~~ ^{immigrazione} per gli
Stati Uniti per l'anno
1941 o 1942 potrebbe den-
dare gli aiuti in Swit-
za per l'approvazione del
visto del suo passaporto.

In questo caso ~~però~~ ^{però} essa
deve rivolgersi direttamente
al Consolato Svizzero com-
petente.

Nel consensuale qu-
sto ~~non~~ ^{non} profitto.



Lobri

LEVY Abráham Ludwig

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





LEVY Albertina (Suor)

Amsterdam C. 2. 3. 39
Priusengracht 653.

An Sr: Heiligheit, Papst Pius XII.



Data
(d'entrata in ufficio)

Nº

[Handwritten signature]

[Handwritten notes]

Mittente: Cognome

Levy

Nome

Abraham Ludwig

Indirizzo: Località

Amsterdam C. Priusengracht 653, Holland.

Diocesi

Data (della missiva)

2. Martii 1939.

Oggetto

Judaicus Germanus desperans, olim in Germania magister superior ("Oberlehrer"), hodie 67 annorum, coactus est cum uxore et filia adulta emigrare totam fortunam in patria relinquendo. Habitat modo apud filium, qui ipse vix necessarium meretur. Et laborando arcentur. Petit auxilium ad conducendam aliquam habitationem, ut locando eius partem ipse vivere possit. Pecuniam mutuatam restituet. (Anno totam hanc epistolam magnam humilitatem exhibere.)

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita } da
 } il
 } con



[Handwritten notes]

1850/89



1850

3

Amsterdam C. 2. 3. 39
Prinsen gracht 653.

An Er: Heiligkeit, Papst Pius XII.



Heiliger Vater!

Ich bin kein Abenteuerer, kein Wahnsinniger und kein Fantast; der Grund, daß ich es wage, Er Heiligkeit mit diesem Briefe zu nahen, ist, daß ich, ein vor-
jünglicher, deutscher Jude, nach hoffe, durch einen Gatten Gottes Rettung zu erhalten.

Ich bin seit 3 Wochen hier. Ich war in Deutschland Oberlehrer, erhielt eine kleine Pension und besaß ein sehr kleines, durch angestrenzte, ethische Arbeit erworbenes Vermögen. Ich wurde veranlaßt, auszuwandern; mein Vermögen, meine Pension mußte ich zurücklassen. Neuwallas, mittelbar, hoffnungslos, weil ich hier nicht erbeten darf, kam ich zum Alter von 67 Jahren mit meiner Frau und einer erwachsenen Tochter, die auch nicht arbeiten dürfen, hier an. Mein hier wohnender Sohn, der auch nur das Nützlichste verdient, teilt mit uns das Schicksalchen Brot.

Heiliger Vater, ich gehörte als Lehrer der Geschichte stets zu Ihren glänzenden Verehrern. Mit Regens-
rung verfolgte ich Ihre Wirken in Berlin. Wenn ich in der Form und in der Anrede Fehler mache, bitte ich um Verzeihung. Ich schrieb noch nie, mehr derartige Briefe. Mit innigster Freude las ich das Ergebnis der Wahl. Ich weiß, daß Heiliger Vater Pius XII. wird die Kirche neu festigen und zur größten Blüte bringen. Die ganze Menschheit wird davor diese Wahl segnen. Ich bin aus dem Presbyterium, ich bin ein 775 und den un-
alten Segen Aarons erfluche ich als Jude von dem allmächtigen Gott für Er. Heiligkeit

Ich bin kein Bettler, die Angst um Frau und
Töchter veranlaßt mich, Ex. Heilig Rest zu bitten
mir leichweise das Mittel zu geben, mir hier
eine Wohnung zu mieten und mich durch die
vermeiden etwiger Unruhen an alle Ehrensache
zu ermahnen. Ob ich Gnade von Ex. Heilig Rest
finde oder ob ich mit diesem (Dinge etwas
Nurechtes getan habe, ich weiß es nicht, aber
ich flehe um die Gnade Ex. Heilig Rest.

Abraham Ludwig Levy
Amsterdam C.
Potus en gracht 653.



Stk reel.
575

N. di Pr
57/39
54/39

LEVY Albert

S.

Posizio

Proveni

Mittent

Data de

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di Pr

LEVY Albertina (Suor)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1854*

Provenienza *Roma*

Mittente *Suor S. Giuseppe de' Affarizione*

Data del documento *4-I-39*

Oggetto *Suora Albertine Levy
Ebreo d'origine -
J. racionando per ottenere
il permesso di rimanere in Italia*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

57/39 - 329/39
54/39





Gy
del
ino
P.
al

54/39

54/39

4-T.39

Oggi ho avvisato la Reale Accademia Superiore dell'Ateneo
delle Scienze di S. Giuseppe dell'Apparizione di
inoltre con sollecitudine, per il tramite della
R. Prefettura di Roma, una regolare domanda
al Ministero dell'Interno.

Levi

54/39





Salvi
1037

54/39

Rever. Padre
P. Pietro Jacchi Venturi S. J.
Roma

6
I-39

Prima No. Esenzia

Qui accluso rimetto alla P.V.Rev.ma un Appunto riguardante la Rev.Suor Albertine Levy dell'Istituto delle Suore di S.Giuseppe dell'Apparizione, suddita bulgara, d'origine ebraica, la quale ha regolarmente inoltrato domanda al Ministero dell'Interno in vista di ottenere il permesso di poter continuare a dimorare in Italia. Si compiaccia la P.V.di raccomandare il caso alla Commissione Ministeriale, incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei. Ringraziandola anticipatamente dei buoni Uffici, profitto etc.

Iselin
1037

54/39





Italia
1854

54/39

A Sua Eminenza Prun
Re Sp. Card. Jacinto Di Beltrami
Vescovo di Ostia e Albano
Roma

6
S-I-39

[Red handwritten mark]

Prima Sua Eminenza

54/39

Mi reco a premura di comunicare
all'Eminenza Vostra Rev.ma che il
caso della Rev.Suor Albertine Levy
dell'Istituto delle Suore di S.Giusepè
pe dell'Apparizione, vivamente raccoman-
dato dall'E.V., è stato subito segnala-
to alla Commissione Ministeriale inca-
ricata di studiare le singole situa-
zioni concernenti gli ebrei, ^{con presunta} pregando di
prenderlo in benevola considerazione.
Non mancherò di subito informare
V.E.dell'esito, che mi auguro favorevo-
le, di dette pratiche.
Profitto etc.



Italia
1034

54/39



Italia
1054

(1) Trascr

329/39

LEVY Carlotta

329/39

A Sua Eminenza Rev.

Facendo seguito al mio Ufficio in data 6 gennaio u.s.N.54/39, relativo al caso della Rev. Suor Alber-

tine Levy dell'Istituto delle Suore di S. Giuseppe dell'Apparizione, mi sono a dover prendere misura di por-

C O P I A (1)

IL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO PER L'INTERNO

Roma, 17 gennaio 1939-XVII.

La risposta del Ministero dell'Interno, che ac-
clude in copia, alla quale viene accordato alla
succitata Suor Levy di poter continuare a risiedere in
Italia.

Al Rev/mo
Padre Pietro TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù, 45

R O M A

In relazione alla Vostra lettera in data 8 cor-
rente, Vi comunico che sono state impartite dispo-
sizioni affinché la suddita bulgara, suora Alberti-
na LEVY, di razza ebraica, continui a risiedere in
Italia.

Con distinti ossequi

Aff.

fto: Buffarini.

(1) Trasmessa dal P. Tacchi Venturi con lettera del 19 gennaio 1939
(vedi SCHOTT Dott. Alberto)



Italia
1034

329/39

A Jun h
R. J. Law.
Gardner

C O P I A

IL SOTTOSCRITTO
LO STATO PER L'INTERNO

Roma, 17 gennaio 1932-XVII

Al Rev. Mo.
Padre Pietro TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù, 42
R O M A

In relazione alla Vostra lettera in data 8 cor-
rente, Vi comunico che sono state impetrite dispo-
sizioni affinché la suddetta lettera, essere Alferri
LEVY, di parte episcopale, continui a risiedere in
Italia.
Con distinti ossequi

All.

per: Bollettari

La lettera del P. Tacchi Venturi con lettera del 17 gennaio 1932
del P. Tacchi Venturi con lettera del 17 gennaio 1932



Halio
1034

329/29

LEVY Carlotta

329/39

A Sua Eminenza Rev.
R. S. S. S. S.
Giovanni S. S. S.
Belmonte

Roma

23
21-1-39

Facendo seguito al mio Ufficio in data 6 gennaio
u.s.N.54/39, relativo al caso della Rev. Suor Alber-
tine Levy dell'Istituto delle Suore di S. Giuseppe
dell'Apparizione, mi reco a doverosa premura di por-
tare a conoscenza dell'Eminenza Vostra Reverendis-
sima la risposta del Ministero dell'Interno, che ac-
cludo in copia, colla quale viene accordato alla
succitata Suor Levy di ^{poter} continuare a risiedere in
Italia.

rofitto etc

Firma Sua Eminenza



Italia
1034

329/39

International Organizations, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



del
nu
6. fe
to m
e po
to ce
Levy
fiu
cou
riu
Le b
e h
akua
it Parviri
Segreda
a sua
° 329

1057

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Roma 28 gennaio 1939.

Per Sua Santità il Sommo Pontefice
Ringrazio l'Eminenza Vostra
della segnalazione avuta d'informa-
zioni con i due vari fogli del
6 gennaio a. e. n. 54 e del 23 set-
tembre n. 329 delle pratiche fatte,
e poi del favorevole risultato ottenuto
a favore della suora Albertina
Levy dell'Istituto delle Suore di San
Giuseppe dell'Apparizione, di potere
continuare a risiedere in Italia.

Anche da parte delle sette Suore
ringrazio, mentre con ossequio
Le bacio umilissimamente le mani
e ho l'onore di dirvi

Altra Eminenza Vostra
umilissimamente
G. Carlo Spanio S. P. Belmonte
Protettore



Altra Eminenza Vostra
il Cardinal E. Pacelli
Segretario di Stato
a Sua Santità -

1054

329/39

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



LEVY Carlotta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





Italia
1054

LEVY Carlotta

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



Italia
1034

CONGRAGAZIONE DELL'AFFARI E RELAZIONI INTERNAZIONALI



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

LEVY Carlotta

vedi PIONKOWSKI Giorgio



84a

84b

vedi PIONKOWSKI
LEVI Carlo





S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. di

072



LEVY Ernst

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Ernst Levy
di origine ebraica

si raccomanda alla S. Sed.

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

6727/29 *6728/29*





LEVY Jos
S. C

*Sig. ...
Teobya ...
da 19 ...
Da ten ...
stabilis ...
questig ...
si. Swa ...
Jenhe ...
ha chuy ...
gl. e sta ...
italiano ...
cayo ...
Atligat ...
Jua ...
2. 10 an ...
fessano ...
chiede ...*

67

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ ~~Luigi~~ ~~Heberfeldt~~
~~Heberfeldt~~

In memoria

Signor Ernst Levy, ebreo convertito.

Tedesco di nazionalità; in Italia

da 19 anni; residente a Genova: Via della Sirena 6.

Da tempo ha fatto le pratiche necessarie per stabilirsi in Jugoslavia: attendeva proprio in questi giorni il relativo permesso: purtroppo si trova ora nell'impossibilità di partire perché in seguito alla guerra, l' Jugoslavia ha chiuso le sue frontiere.

gli è stato intimato di lasciare il territorio italiano al più presto, minacciandogli, in caso contrario, di essere deportato di forza in un campo di concentramento per la frontiera germanica.

Ha moglie,ariana cattolica, con il figlio di 10 anni pure cattolico e senza nazionalità, possono invece rimanere in Italia.

Chiede un permesso di soggiorno.

6727/
19



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ESTERIORI
Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

LEVY Jose

S. CO



A. Eul
575

072

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Urye
N. 6727/39

+ Qui accluso mi pregio rimettere
alla Sacerdotia Vostra Rev. ma
un fog. memoria riguardante
il Signor Ernest Levy, d'origine ebraica,
il quale domanda una paragrafo di
soggiorno.

Rever. Padre
P. Pietro Jacchi Venturi S. I.
—
Roma

Sare' grato alla S. V. di quanto
potrai fare in favore del predetto
Signore.
Prof. Dr.

29
11-9-39

Firma Sua Eminenza

A. C. L.
575

6727/39

Levy





+ La signora Morgan Weberfeldt.
delegata a rappresentare
l'American Friends
for the Bepartment

575
H. Eul

LEVY Jos
S. C

670

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

33-912

Data 23 settembre 1939
(d'entrata in ufficio)

I ser

№

Mittente: Cognome

Levy

Nome

Dr. Ernest

Indirizzo: Località

Via della Sirena 6. Genova

Diocesi

Genova

Data (della missiva)

19 settembre 1939

Oggetto

È un professore di lingue, ebreo, cattolico.
Deve fuggire dall'Italia; dovuto entrare in Inghilterra, ma attualmente le frontiere sono chiuse.
Chiede asilo nella Città del Vaticano.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita } da
 } il
 } con



H. Eul
575

6728
89

SECRETARIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

[Faint, mostly illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page]



H. Eul
575

0728 / 39

LEVY Jos
S. C

DR. E

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

DR. ERNST LEVY

TELEF. 33-912

GENOVA 19 Settembre 1939
VIA DELLA SIRENA, 6

Vostra Santità!

Mi sono permesso di mandarVi il mio libro "Der deutsche Sprachschatz" pubblicato a Genova nel 1937. Come la Vostra Santità vedrà, l'opera è stata dedicata al mio venerato maestro Gino Rebajoli, nonché "al popolo italiani che, per tanti anni, mi diede generosa ospitalità".

Purtroppo, il mio affetto è stato ricompensato assai male. Dopo 19 anni di permanenza, sono costretto a lasciare il paese e ciò per il motivo di essere un così detto non-ariano, pur non essendo ebreo di religione. Questo è tanto più doloroso che mia moglie (la quale è ariana e cattolica) può rimanere senz'altro insieme al mio bambino di 10 anni il quale, anch'esso, è cattolico sin dalla nascita. Del resto, io sono cittadino tedesco, nel mentre mia moglie è ex-austriaca.

Ottemperando alle disposizioni della legge, ho fatto da lunghi mesi le pratiche necessarie per stabilirmi in Inghilterra, anzi, in questi giorni doveva arrivare il permesso. In seguito alla guerra, però, l'Inghilterra ha chiuso le sue frontiere di modo che io sono nella assoluta impossibilità di partire. Inutile dire che nessun altro paese mi lascia entrare.

D'altra parte, la R. Questura ha ordini severissimi da Roma, motivo per cui insistono sulla mia partenza, minacciandomi anzi di munirmi di foglio di via obbligatorio per la frontiera germanica. Mai in vita mia mi sono occupato di politica, ma so benissimo che verrei internato in un campo di concentramento il che, causa la mia delicata salute, significherebbe di certo la mia fine. Ho fatto una domanda dopo l'altra,

H. Eul
575

0728
/ 39



[Faint, mostly illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



LEVY Jos
S. C

DR. ER

il

Va

GL

mer

in

sal

il

del

dev

nel

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

DR. ERNST LEVY

TELEF. 33-912

GENOVA 19/9/39
VIA DELLA SIRENA, 6

ma a nulla valsero tutti i passi da me intrapresi. Anzi, ieri la polizia mi ha chiamato nuovamente, comunicandomi di dovermi portare al Brennero se io non me ne andassi al più presto possibile.

La Vostra Santità capisce che in questo momento tutti i paesi sono chiusi per me e capisce altrettanto quale sarebbe la sorte di un intellettuale il quale ha commesso un solo delitto: di combattere per quegli ideali che sono sacri a tutti quanti credono ancora nella solidarietà umana basata sul rispetto reciproco, il quale solo può portarci un migliore avvenire.

Sarebbe facilissimo aiutarmi nella mia dolorosa situazione, dandomi il diritto di asilo nella Città del Vaticano. So che nella Città del Vaticano non vi è molto posto, ma non usifruirei neanche di tale ospitalità. Gli ebrei stranieri, anche quelli espulsi dal Regno, possono tornare liberamente per la durata di sei mesi, purché abbiano la loro residenza stabile in un altro stato. Se ciò risultasse dal mio passaporto, la mia vita sarebbe salva, le nostre inquietudini sarebbero dissipate per il momento. Dico: per il momento, perché faccio di tutto per lasciare definitivamente il suolo del Regno. Siccome, però, ciò è quasi impossibile, nel mentre il tempo stringe, devo rimettermi alla generosità della Vostra Santità.

Ringraziando sentitamente per quanto la Vostra Santità vorrà fare nel mio interesse, mi rassegno

dev.mo

E. Levy
Professore di lingue

1919

GENOVA
VIA DELLA SERRA 2

Faded, mostly illegible text, likely a letter or report. Some words like "gentile" and "rispettando" are faintly visible.



A. Cul
575

LEVY Jos
S. C

A tua
Al Segretario

29
A-

672

CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ESTERIS
SECRETARIATO DI STATO

LEVY Jos

S. C

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. d



H. Eul
575

LEVY Jose

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7617/42 3966/43

2946/43 4579/43

H. Eul
575





LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 16 novembre 1942

N°

Mittente: M. Israel, Gerente del Paramount,

Suo indirizzo: Lisbona

Diocesi

Data della missiva

Oggetto Costui, se ben ricordo, ha già scritto altra volta - implorando l'interessamento della S. Sede a favore di un ebreo internato in Francia

Evasione

7617/42

Spedita a Mons. Nuncio in Francia il 27 ottobre 1942 col N° 7617/42 (Ebrei)

17-XI-42

Quindi non si può fare.

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio	il	
Passata al protocollo	il	Richiesta da
» a	il	il
» agli Scrittori	il	Restituita il
Mandata alla firma	il	con esito
Giunta alla spedizione	il	Richiesta da
Spedita	il	il
Restituita al protocollo	il	Restituita il
Passata all'Archivio	il	con esito





Corini



2617/4

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Sua Eccellenza Reverendissima

Paramount Films
of Portugal Inc

Carta Apostolica a

Vichy

24 ottobre 1942

Reverendissimo Cardeal Maglione

Excelencia Reverendissima !

Um hebreu, um hebreu crente, que escreve ao Alto Sacerdote Católico. Perdoe o Reverendissimo Cardeal a ousadia. É uma acção humanitaria, de bondade, que eu venho, muito humildemente solicitar de Vossa Reverendissima. Uma mais. E V.R., durante estes tempos tão infelizes já praticou bastantes em prol dos pobres refugidos edos pobres prisioneiros. É pare mais um pobre prisioneiro, judeu tambem, um homem de bem, com familia em Lisboa, com os pobres Paes já velhos e bem velhos, que eu me permito de, junto de V.R., implorar o Vosso valiosissimo auxilio. Deus Bemdito pagará sempre as boas obras.

Um meu amigo, José Levy, de 43 anos de idade, nascido em Tetuan, Marrocos Espanhol, veio com 2 anos para Lisboa, com seus Paes, um irmão (que hoje é um grande medico cirurgião em Lisboa) e uma irmã. Estudou e já homem partiu para Paris. E veio a guerra actual. Já ele se tinha naturalizado francês. Pretendeu partir para junto de seus pobres Paes, mas a policia alemã prendeu-o quando ele ia a atravessar a fronteira em direcção a Espanha. E o pobre está hoje internado no Campo de Concentração de DRAUCY, Seine. Pretende-se salvar este pobre rapaz que junca fez mal a ninguem e salvar, tambem, os pobres dos Paes, qualquer deles com mais de 70 anos de idade.

Entrego a vida de toda este gente nas Mãos Preciosas de Vossa Reverendissima. Deus compensará tudo o que V.R. fizer em auxilio desta pobre familia. Imploro-o, Reverendissimo Cardeal, e invoco, se me permite, a memoria sacrosanta de um Pae e de uma Mãe, os de Vossa Reverendissima.

Reitero, muito respeitosamente, o perdão para mim pela ousadia e a desculpa, tambem, por não me ter expressado na doce lingua de Darnunzio.

Vosso obdiente servidor

Moris Frae

M.Israel, Gerente de Paramount, Lisboa



LEVY Walt

A Sua Ec
Monsi
Nunzio

24 otto

Paramount Films
of Portugal, Inc.

DPLICATA

Lisboa, 19 de Outubro 1942



Reverendissimo Cardinal Maglione

VATICANO

Excelencia Reverendissima !

Vosso valiosissimo auxilio. Deus Bendito pagará sempre as boas obras, velhos e bem velhos, que eu me permito de, junto de V.R., implorar o também, um homem de bem, com família em Lisboa, com os pobres Paes já dos edos pobres prisioneiros. É para mais um pobre prisioneiro, Judeu tempos tão infelizes já praticou bastantes em prol dos pobres refugia-solicitar de Vossa Reverendissima. Uma mais. E V.R., durante estas uma acção humanitaria, de bondade, que eu venho, muito humildemente Alto Sacerdote Católico. Perdoe o Reverendissimo Cardinal e ouzadia. É Um hebreu, um hebreu crente, que escreve so

Um meu amigo, José Levy, de 43 anos de idade, nascido em Tetuan, Marrocos Espanhol, veio com 2 anos para Lisboa, com seus Paes, um ir-mão (que hoje é um grande medico cirurgião em Lisboa) e uma irmã. Es-tudo e já homem partiu para Paris. E veio a guerra actual. Já ele se tinha naturalizado francês. Pretendeu partir para junto de seus po-pres Paes, mas a policia alemã prendeu-o quando ele ia a atravessar a fronteira em direcção a Espanha. E o pobre está hoje internado no Cam-po de Concentração de DRACY, Seine. Pretende-se salvar este pobre rapaz que nunca fez mal a ninguém e salvar, também, os pobres dos Paes, qualquer deles com mais de 70 anos de idade.

Entrrego a vida de toda este gente nas Mãos Preciosas de Vossa Reverendissima. Deus compensará tudo o que V.R. fizer em auxilio desta pobre família. Imploro-o, Reverendissimo Cardinal, e invoco, se me permite, a memoria sacrosanta de um Paes e de uma Mãe, os de Vossa Re-verendissima.

Reitero, muito respectuosamente, o pedido para mim pela ouzadia e a desculpa, também, por não me ter expressado na doce lingua de Da-nunzio.

Vosso obbediente servidor
M. Israel

M. Israel, Gerente de Paramount, Lisboa



4/7197
Dell'Acqu

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Valerio Valeri
Nunzio Apostolico a
Vichy

27
-24 ottobre 1942

Come l'Eccellenza Vostra Reverendis-
sima potrà rilevare dall'accluso esposto,
la Segreteria di Stato è stata pregata di
interessarsi del Signor Jose Levy, non aria-
no, il quale si troverebbe in un campo di
concentramento a Dauffi.

Lascio all'Eccellenza Vostra di giudi-
care, nella ben nota Sua carità e prudenza,
quali passi sia possibile ed opportuno com-
piere in favore del menzionato Signore, sco-
nosciuto a questo Ufficio.

Profitto etc...

2617/42

Firma Sua Eminenza



7617/42
Dell'Acqua

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

S. R. S.

S. V. Valeri

D. Apu

Pichy

18

25-1-1943

Paul

Gratia Sua Eminencia

(con allegato da
retribuirsi)

Supplica del sig. M. Israel
in favore di certo Jose Levy
residente a Parigi)

N. 2946/43

~~Accusato~~

Rimetto allo Zelo dell'Ec. V.

Responda l'acclusa supplica
del sig. Mose' Israel, gerente
delle Paramount Films di
Lisbona.

L'Ec. V. mi fara sapere che
cosa possa rispondermi al
detto Signore che si raccomanda
ai buoni uffici delle Seg. di Stat.

Fortante profily



2946/43

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Da restituire alla
Sag. di Hahn*

Paramount Films of Portugal Inc



DISTRIBUIDORES DE FILMES PARAMOUNT

SUCURSAL DE LISBOA



TELEGRAMAS: P A R A M O U N T • TELEFONE: 4 3 2 4 0

EN FRANCE

RUA BRAAMCAMP, 10, 1.º D.

c o p i a

LISBOA, 19 Outubro 1942

N 7476/193

Reverendissimo Cardinal Magglione

OGGETTO

Estado do Vaticano

Signor Mosé Israel.

Excellenza Reverendissima
Excelencia Reverendissima

É um hebreu, um hebreu crente, que escreve ao Alto Sacerdote Católico. Perdoe o Reverendissimo Cardeal a ousadia. É uma acção humanitaria, de bondade, que eu venho, muito humildemente solicitar de Vossa Reverendissima. Uma mais além das que V. Reverendissima já praticou, em prol dos pobres refugiados e dos pobres prisioneiros. É tambem para um pobre prisioneiro, Israelita tambem, um homem de bem, com familia em Lisboa, que eu me permito de, junto de V. Reverendissima implorar o Vosso valiosissimo auxilio. Deus Bemdito pagará sempre as boas obras.

Um meu Amigo de infancia, JOSE LEVY, dey 43 anos de idade, nascido em Tetuan (Marrocos Espanhol) veio com 2 anos de idade para Portugal com seus Paes e Irmãos, um d'elles actualmente um dos melhores medicos-cirurgiões de Lisboa. Estudou em Lisboa e já homem partiu para Paris. Veio a guerra actual e ele já se tinha naturalizado francés. Pretendeu partir para junto dos seus pobres e inconsolaveis Paes, mas a policia prendeu-o quando pretendia atravessar a fronteira em direcção a Espanha. E o pobre está hoje internado no campo de concentração de DRAUCY (Seine) Pretende-se salvar este pobre rapaz que nunca fez mal a ninguem e salvar, tambem, os pobres dos Paes, qualquer d'elles com mais de setente anos de idade. Entrego a vida de toda este gente nas Mãos Bondosas de V. Reverendissima. Deus compensará tudo o que V. R. fizer em auxilio d'esse pobre rapaz. Imploro-o, Reverendissimo Cardeal, e invoco, se me permite os vossos Senhores Paes.

Reitero de V. R. o perdão para mim pela ousadia e tambem por não me ter expressado em lingua Italiana.

sa ha potuto ottenere alcuna facilitazione dalle autorità ger-
vosso obediente servidor
maniche.

Mosé Israel

chinato al bacio della Sacram. Israel con i sensi del più
Gerente de Paramount Films

Sei agora que este rapaz foi transferido do Campo de Draucy para um Campo de prisioneiros da Alemanha.

Segretario di Stato di Sua Santità

(concordato che si restituisce)



2946/43

67970

97

8

of Portugal Inc



DISTRIBUIDORES DE FILMES PARAMOUNT
SUCURSAIS DE LISBOA



TELEGRAMAS: P A R A M O U N T • TELEFONE: 43240

RUA BRAAMCAMP, 10, 1.º D.
LISBOA, 19 Outubro 1942

c o p i a

Reverendissimo Cardinal Maglione
Estado do Vaticano

Excelencia Reverendissima

Alto Sacerdote Catolico. Perdoo o Reverendissimo Cardinal e ouvidas. E
uma accao humanitaria, de bondade, que eu venho, muito humildemente so-
licitar de Vossa Reverendissima. Uma mais alem das que V. Reverendissima
ja praticou, em prol dos pobres refugiados e dos pobres prisioneiros. E
tambem para um pobre prisioneiro, israelita tambem, um homem de bem, com
familia em lisboa, que eu me permito de V. Reverendissima implor-
rar o Vosso valiosissimo auxilio. Deus Bendito pagara sempre as boas o-
bras. Um meu amigo de infancia, JOSE LEVY, dev 43 anos de idade,
nascido em Tetuan (Marrocos espanhol) veio com 2 anos de idade para Por-
tugal com seus pais e irmoes, um d'elles actualmente um dos melhores me-
dicos-cirurgicos de lisboa. Estudou em lisboa e ja homem partiu para Pa-
ris. Veio a guerra actual e ele ja se tinha naturalizado francez. Pre-
tendeu partir para junto dos seus pobres e inconsolaveis Pais, mas a po-
lita prendeu-o quando pretendia atravessar a fronteira em direcção a
Espanha. E o pobre esta hoje internado no campo de concentracao de DRAN-
CY (Seine) Pretende-se salvar este pobre rapaz que nunca fez mal a nin-
guem e salvar, tambem, os pobres dos Pais, qualquer d'elles com mais de
setenta anos de idade. Entrego a vida de toda este gente nas Mãos
Bondosas de V. Reverendissima. Deus compensara tudo o que V. R. fizer em
auxilio d'esse pobre rapaz. Imploro-o, Reverendissimo Cardinal, e invoco,
se me permite os vossos honrosos Pais.

Reitero de V. R. o pedido para mim pela ouvidas e tambem por não
me ter expressado em lingua italiana.

vosso obediente servidor

Moses Isaac

M. Isaac

Gerente de Paramount Filmes



Sei agora que este
rapaz foi transferido do
Campo de Drancy para um Campo de
prisioneiros de Alemanha.

Isaac

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



EN FRANCE

N 7476/193

OGGETTO

Signor Mosé Israel.

Eminenza Reverendissima

Riferendomi al Venerato Dispaccio N.2946/43 del 18 maggio corrente mi do premura di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che ben volentieri mi sarei interessato per avere notizie sul conto del Sig. Mosé Israel, di origine non ariana, e deportato dalle autorità di occupazione. Come, però, ebbi l'onore di riferire all'Eminenza Vostra Rev.ma con il mio ossequioso Rapporto N.6278/1132 del 12 novembre scorso, a proposito del Sig. Vittorio Levi, appena questi poveri disgraziati hanno lasciato la Francia se ne perdono le tracce in modo che riesce impossibile sapere anche se sono vivi o deceduti. Né in questi ultimi tempi la dolorosa situazione ha registrato miglioramenti di sorta. So che nemmeno la Croce Rossa ha potuto ottenere alcuna facilitazione dalle autorità germaniche.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
(con inserto che si restituisce)



3966/43

67970

Si chiedevano notizie del sig. José Levy, non di Mosé Israel.

T. Segnani

profondo ossequio ho l'onore di confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

unus deum obli scritte

+ M. Valeri



Levy
(Levy Jose)

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data d'arrivo 28 giugno 43

N°

Mittente: M. Israel

Suo indirizzo: Lisbona

Diocesi

Data della missiva

Oggetto è un signora che spesso scrive per chiedere interessamento della S.Sede a favore di ebrei portoghesi già residenti in Francia - ora invoca aiuto ~~per~~ a favore di un certo Jose Levy

Evasione *Il signor Giuseppe Levy, nato nel Marocco, portogheso, è venuto a Parigi, mentre lavorava al proprio laboratorio per le macchine portoghesi e non è mai stato arrestato e messo in un campo di concentramento (Drancy) - Scrive - Lo scienziato in pericolo di liberazione!!!*

		RICERCHE D'ARCHIVIO	
Entrata in Ufficio	il <i>12 fine</i>	Richiesta da <i>D. Negler</i>
Passata al protocollo	il	il
» a	il	Restituita	il
» agli Scrittori	il	con esito
Mandata alla firma	il	Richiesta da
Giunta alla spedizione	il	il
Spedita	il	Restituita	il
Restituita al protocollo	il	con esito
Passata all'Archivio	il		



LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Paramount Films
of Portugal Inc



DISTRIBUIDORES DE FILMES PARAMOUNT
SUCURSAL DE LISBOA



TELEGRAMAS: P A R A M O U N T • TELEFONE: 43240

Copia

RUA BRAAMCAMP, 10, 1.º D.
LISBOA, 19 Outubro 1942

Reverendissimo Cardinal Maggione
Estado do Vaticano



Excelencia Reverendissima

É um hebreu, um hebreu crente, que escreve ao Alto Sacerdote Católico. Perdoe o Reverendissimo Cardeal a ousadia. É uma acção humanitaria, de bondade, que eu venho, muito humildemente solicitar de Vossa Reverendissima. Uma mais além das que V.Reverendissima já praticou, em prol dos pobres refugiados e dos pobres prisioneiros. É tambem para um pobre prisioneiro, Israelita tambem, um homem de bem, com familia em Lisboa, que eu me permito de, junto de V.Reverendissima implorar o Vosso valiosissimo auxilio. Deus Bemdito pagará sempre as boas obras. Um meu Amigo de infancia, JOSE LEVY, dev 43 anos de idade, nascido em Tetuan (Marrocos Espanhol) veio com 2 anos de idade para Portugal com seus Paes e Irmãos, um d'eles actualmente um dos melhores medicos-cirurgiões de Lisboa. Estudou em Lisboa e já homem partiu para Paris. Veio a guerra actual e ele já se tinha naturalizado francés. Pretendeu partir para junto dos seus pobres e inconsolaveis Paes, mas a policia prendeu-o quando pretendia atravessar a fronteira em direcção a Espanha. E o pobre está hoje internado no campo de concentração de DRAUCY (Seine) Pretende-se salvar este pobre rapaz que nunca fez mal a ninguem e salvar, tambem, os pobres dos Paes, qualquer d'eles com mais de setente anos de idade. Entrego a vida de toda este gente nas Mãos Bondosas de V.Reverendissima. Deus compensará tudo o que V.R. fizer em auxilio d'esse pobre rapaz. Imploro-o, Reverendissimo Cardeal, e invoco, se me permite os vossos Senhores Paes.

Reitero de V.R. o perdão para mim pela ousadia e tambem por não me ter expressado em lingua Italiana.

vosso obediente servidor

M. Israel
M. Israel
Gerente de Paramount Films

Sei agora que este rapaz foi transferido do Campo de Draucy para um Campo de prisioneiros da ~~Alemanha~~. Belgique.

457 9/43
757 9/43

Paramount Films of Portugal Inc



DISTRIBUIDORES DE FILMES PARAMOUNT
SUCURSAL DE LISBOA



TELEGRAMAS: PARAMOUNT • TELEFONE: 43240

RUA BRAAMCAMP, 10, 1.º D.

LISBOA, 19 Outubro 1942



Reverendissimo Cardinal Maglione
Estado do Vaticano

copias

Excelencia Reverendissimo

Alto Sacerdote Católico. Perdoe o Reverendissimo Cardinal a ousadia de uma acção humanitária, de bondade, que eu venho, muito humildemente solicitar de Vossa Reverendissima. Uma mais além das que V. Reverendissima já praticou, em proi dos pobres refugiados e dos pobres prisioneiros. É também para um pobre prisioneiro, israelita também, um homem de bem, com família em Lisboa, que eu me permito de, junto de V. Reverendissima implorar o Vosso valiosissimo auxílio. Deus Bendito pagará sempre as vossas obras. Um meu amigo de infância, JOSE LEVY, de 43 anos de idade, nascido em Tetuan (Marrocos espanhol) veio com 2 anos de idade para Portugal com seus Pais e irmãos, um d'elles actualmente um dos melhores médicos-cirurgiões de Lisboa. Estudou em Lisboa e já homem partir para Paris. Veio a guerra actual e elle já se tinha naturalizado francês. Pretendou partir para junto dos seus pobres e inconsolaveis Pais, mas a politica prendeu-o quando pretendia atravessar a fronteira em direcção a Espanha. E o pobre está hoje internado no campo de concentração de DRAN-CEY (Seine) Pretende-se salvar este pobre rapaz que nunca fez mal a ninguém e salvar, também, os pobres dos Pais, qualquer d'elles com mais de setenta anos de idade. Entrego a vida de toda este gente nas Mãos Bondosas de V. Reverendissima. Deus compensará tudo o que V. R. fizer em auxílio d'esse pobre rapaz. Imploro-o, Reverendissimo Cardinal, e invoco, se me permite os vossos Senhores Pais.

Reitero de V. R. o pedido para mim pela ousadia e também por não me ter expressado em lingua italiana.

vosso obediente servidor

M. L. Levy

M. L. Levy
Gerente de Paramount Films



Sei agora que este rapaz foi transferido do Campo de Drancy para um campo de prisioneiros de Belgiques.

*A. S. S.
May. 1942
Muzio*

*M. L. Levy
4579*

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Decisione

N. 4579/43

a S. E. R.
Mons. Pietro Ciriani
Nunzio Apostolico
Lisbona

18.VII.43

Firma Sua Eminenza

Il liquor Moises Israel, Gerente della ditta "Paramount Films of Portugal Inc" (Lisbona - Rua Braamcamp, 10, 1.º D) ha ripetutamente implorato il caritatevole interessamento della Santa Sede, per avere ~~notizie~~ notizie del sig. Jose Levy, ^{di} ebreo, il quale sarebbe stato tratto in arresto dalle autorità germaniche mentre tentava di attraversare la frontiera franco-spagnola e inviato nel campo di concentramento di Drancy (Seine), in Francia.

Questa Segreteria di Stato non ha mancato di segnalare tale caso all'ec.mo Monsignor Nunzio Apostolico in Francia, il quale ha ora comunicato che non



Di Meglio
4579/43

gli è stato, purtroppo, possibile
ottenere alcuna notizia sulla
sorte del preloato signore.
Mi prego Vostra Eccellenza
Per. ma di partecipare quanto
sopra al richiedente Sg. Israel.
La ringrazio fin d'ora dei
cortes. uffici al riguardo, e
prof. fitto



Tbui

LEVY Walter

S. C.

Posi

Pro

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.

LEVY Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Walter Levy
ult. non vicus

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

67/41





67/41

Data 19 Dicembre 1940
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: *Cognome* Walter Levy

Nome

Indirizzo: *Località* ?

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto Prega gli si ottenga il "visto" per il
Brasile

Evasione: *Preghiera per il Brasile*

Da *Brasile*
20-XII-40
Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita *da*

il

con



67/41



Obui

COMITÉ



INTER AR



67/41

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
Muzio Apollonio
Ricky

N. 67/41

Il Sig. Walter Levy, 1 Camp
de Gurs B.P., Stot. C. Ba-

pedizione: Walter Levy, Camp de Gurs (B.P.)
Stot. C. Baraque 7.

Gurs 26.11.1940.

Son Excellence le Secrétaire Général de
Sa Sainteté le Pape Pie XII
Rome - Cité du Vatican

Par la présente je me permets de

Je, non ariano, de
to di emigrare in
te si è rivolto a
la Segreteria del
per alcune, con l'op
della S. Sede. A m
di emigrare in Bra
poveri, costualmente
corso alla sua

necessario sapere
di sinceramente
al cattolicesimo ed
to il Bollettino
autentico al 1935.
per tutti, attesi
in N. Rivista la
supplicanti del fu
indifferente, costantemente
opportuno riferir
in proposito

COMITÉ INTERNATIONAL DE LA CROIX-ROUGE GENEVE
de vivre par les

CIA

AGENCE CENTRALE DES PRISONNIERS DE GUERRE

INTER ARMA CARITAS



Franc de Port

Son Excellence le Secrétaire
Général de S.S. le Souverain Pontife
R O M E / Cité du Vatican



104

107

108

67/41



4 Su
Ma
Mu
Rapporti con gli
Rapporti con gli
P
siivan
d'apri
si m
cure
Sion
nica
Msgr.
la li
et q
que
ram
enr
67/4

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
Muzio Apicco
Ricky

N. 67/41

Il Sig. Walter Levy / Camp
de Gurs B.P., Slot C. Ba-

Impeditum: Walter Levy, Camp de Gurs (B.P.)
Slot C. Baraque 7.

Gurs 26.11. 1940.

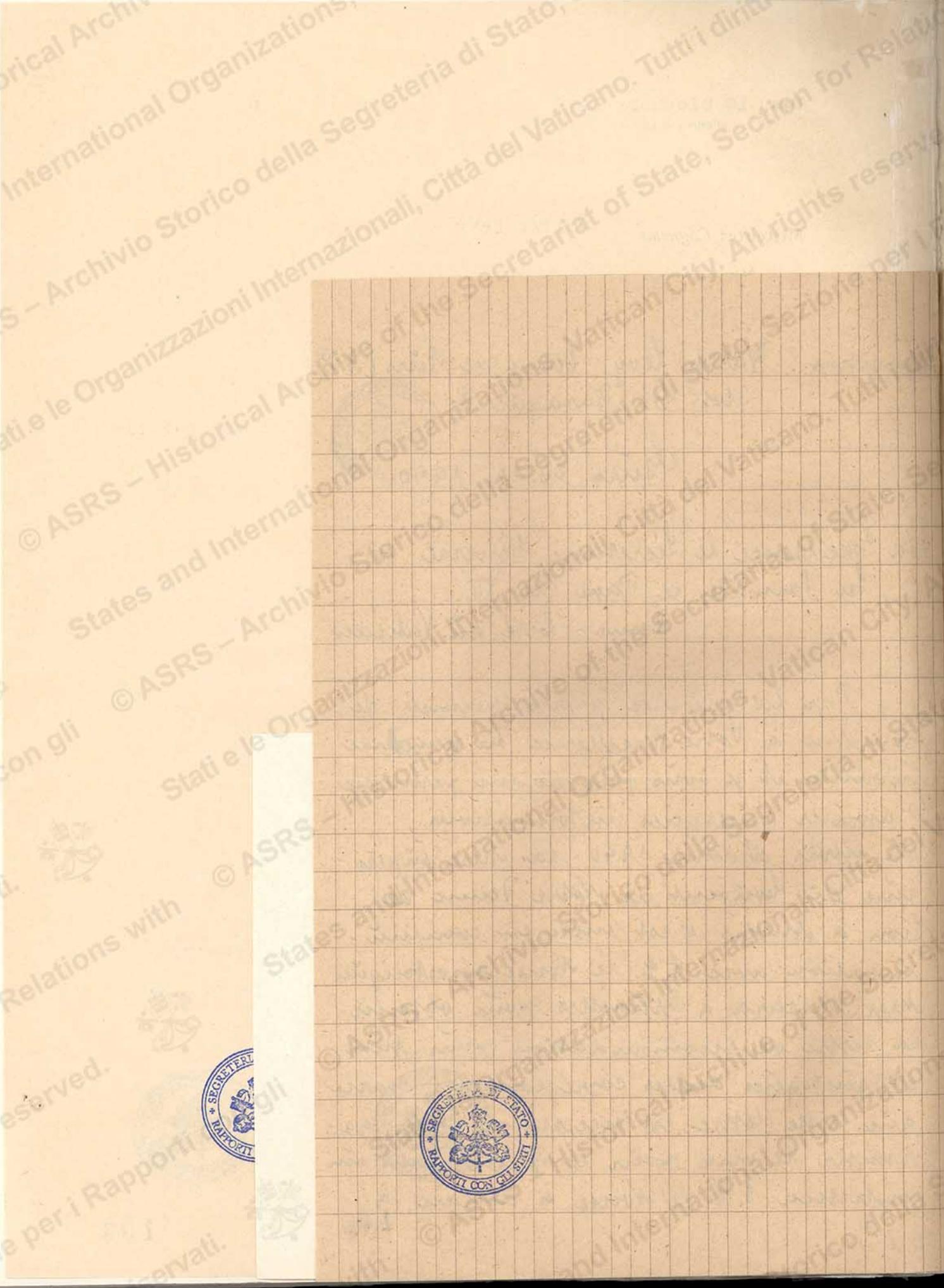
Von Excellence le Secrétaire Général de
la Sainteté le Pape Pie XII
Rome - Cité du Vatican

Par la présente je me permets de
soumettre à Votre Excellence la demande
ci-jointe et je vous prie de me permettre
d'ajouter quelques informations.
En mois d'avril 1940 la Mère Supé-
rieure du Couvent de Notre Dame de
Lyon à Anvers s'est mise en commu-
nication avec S. E. le Nuncio apostolique
Mons. Micara à Bruxelles pour obtenir
la lettre de recommandation pour moi
et quelques autres coreligionnaires, parce
que cette lettre est nécessaire pour ga-
rantir le visa pour le Brésil. Dans un
entretien S. E. le Nuncio a déclaré à

to de emigrare in
le si è rivolto a
la Segreteria di
per alcune, con l'op
della S. Sede, il vi-
emigratorie in Bra-
pokere, eventualmente
corso alla Sua

necessario sapere
i sinceramente
al cardinal caputo ed
to il Bollettino
autentico del 1935.
per tutti, attesi
ce N. Reverendo la
supplicato di far
indifferente, cortesemente
opportuno riferi-
in proposito

International Organizations, Vatican City, Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



4 Su
Mau
Mau

la miera
rait d'
rial de
les doc
baptê
recom
reçu
qui d
bu ex
na, a
supir
à M
depis
resté
de c
ce ca
sura

ye m
bacc
den
gir
no



A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
Muzio Ap'co
Nicky

N. 67/41

Il Sig. Walter Levy / Camp
de Jurs B.P., Slot, C. Ba-

la mère supérieure qu'il recommanderait d'assurer le visa au Grand Secrétariat du Pape s'il recouvrait de la mère les documents nécessaires (document de baptême etc.) et aussi une lettre de recommandation. Mgr. Micara a reçu cette lettre et les documents, qui furent dirigés de lui à Rome. Un entretien, sollicité par Mgr. Micara, a eu lieu déjà entre la mère supérieure avec le Consul du Brésil à Paris. - Par mon intermédiaire depuis le 10. Mai je regrette d'être resté sans chaque nouvelle à l'égard de cette affaire. Ma libération de ce camp ne peut arriver que je serai en possession du visa de Brésil.

En vue de ces dites circonstances je me permets de solliciter votre Excellence de votre concourir de demander auprès de Mr. le Consul général des Etats Unis du Brésil à Marseille de m' accorder un

7/ non siamo, da
to di emigrare in
te si è rivolto a
Segreteria del
per alcune, con l'ap
della S. Sede. Il 01
emigracione in Bra-
pobre, eventualmente
corso alla Sua

necessario sapere
i sinceramente
al cattolico ed
to il Bollettino
autentico al 1935.
per tutti, attesi
in N. Revue la
supiacent di far
un'opera, costantemente
opportuna riferi-
in proposito

106b

107

106

108

visa pour Brésil.

Pour l'obtention d'une suite favorable à ma demande, veuillez agréer, Votre Excellence, l'impression de mes sentiments les plus respectueuses.

Walter Gray



Tobui

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
Muzio Apliceo
Ricky

N. 67/41

Il Sig. Walter Levy (Camp
de Jurs B.P., Stat. C. Ba-
raque 7), non ariano, de-
sideroso di emigrare in
Brasile si è rivolto a
questa Segreteria di
Stato per ottenere, con l'op-
poggio della S. Sede, il vi-
sto di emigrazione in Bra-
sile.

Per potere, eventualmente,
lasciarlo corso alla Sua
necessario sapere
è sinceramente
al cardinal-vescovo ed
to il Bollettino
autentico al 1935.
per tanto, atteso
in N. Revue la
supplicato del far
vederem, cortesemente
opportuno riferi-
in proposito


Firma Sua Eminenza

5.
Gen. 1947



siute per
vini Neg
impression
respic

ay

lobui

visa pour Paris.

Dans l'attente d'une suite favorable à ma demande, veuillez agréer, Votre Excellence, l'expression de mes sentiments les plus respectueuses.

Walter Gray



Edrei

67/41

A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Valerio Valeri
Muzio Apicco
Nicky

N. 67/41

Il Sig. Walter Levy, 1 Camp
de Gurs B.P., Slot, C. Ba-
raque 7, non ariano, de-
sideroso di emigrare in
Brasile si è rivolto a
questa Segreteria di
Stato per ottenere, con l'ap-
poggio della S. Sede, il vi-
sto di emigracione in Bra-
sile.

Per potere, eventualmente,
dare corso alla sua
pratica è necessario sapere
se egli si è sinceramente
convertito al cattolicesimo ed
ha ricevuto il Battesimo
due volte anteriori al 1935.

Le Sare, pertanto, atten-
dato alla Ecc. N. Reverenda se
voltesse compiacersi di far
e di trasmettere cortesemente
assumere l'opportuna refer-
enzioni in proposito.

Prof. Dr.

107


Firma Sua Eminenza

5.
X Gen. 1941



67/41

S. Mojaisky

108



Robri

obui





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



